

RAPPORTO NAZIONALE SULL'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA LOCALE 2015



Rapporto Nazionale sull'attività della Polizia Locale 2015

La pubblicazione è stata curata da



AREA Relazioni internazionali, Sicurezza, Legalità e Diritti civili, Territorio e Infrastrutture, Ambiente e Protezione civile

Responsabile Antonio Ragonesi

con il contributo di Maria Chiara Ciferri, Davide Curcio e Daniela Calabrese

mail: areasicurezza@pec.anci.it

sito: www.sicurezzaurbana.anci.it

In collaborazione

con AREA Studi, Ricerche e banca dati delle autonomie locali

Responsabile Paolo Testa

con il contributo di Annalisa Gramigna e Nicola Di Carlo

Prefazione di *Luigi de Magistris*

Presentazione di *Antonio Ragonesi*

Introduzione

1. Personale e mezzi: le condizioni per l'operatività nelle città

2. Le attività della Polizia Municipale

2.1 Attività di polizia amministrativa

2.2 Attività di polizia di sicurezza

2.3 Attività di polizia stradale

2.4 Attività di polizia giudiziaria

3. Alcune considerazioni conclusive

Allegato

I Comandanti

Appendice

Premio Anci Sicurezza Urbana 2015. X edizione

PREFAZIONE

Luigi de Magistris, Sindaco di Napoli, Delegato ANCI alla Sicurezza e Legalità

Le Polizie Municipali sono un punto di riferimento quotidiano per i cittadini e per i servizi comunali che spaziano su un ventaglio ampio di competenze muovendosi oltre quelle riconosciute comunemente o attribuite dalla norma statale. I dati contenuti in questo IV Rapporto realizzato dall'ANCI ci forniscono una parte di questo scenario di riferimento. Ne risulta infatti una varietà e complessità di attività realizzate sul territorio, che vanno da ambiti tradizionali quali la viabilità e la sicurezza stradale, ad attività in materia urbanistica ed edilizia, fino ad arrivare a competenze in ambito ambientale, sanitario e di controllo sul rispetto delle norme sull'immigrazione.

Forse, in virtù dell'ampiezza di tali ambiti di competenza, l'operatore della Polizia Municipale è diventato la figura simbolo di un nuovo modo di intendere la sicurezza. La richiesta di sicurezza, che fino a pochi anni fa i cittadini riservavano allo Stato, oggi coinvolge in misura sempre crescente anche i Sindaci. Al Sindaco e agli operatori di Polizia Municipale viene richiesta una sicurezza di prossimità, la sicurezza urbana, attiva, coinvolgente e partecipata a 360 gradi e h24, capace di rispondere efficacemente non solo ai problemi di sicurezza percepita, ma anche agli abusi di varia natura, al decoro o alla convivenza civile e sociale.

In quest'ottica è cruciale il confronto in atto col Governo su un nuovo provvedimento nazionale sulla sicurezza nelle Città, anche Metropolitane, che dovrà fornire una strategia comune e definire modalità per una collaborazione intensa tra i diversi livelli di governo nazionale, metropolitani e locali. Nella

consapevolezza che le misure repressive non possono bastare ma che sempre più è necessaria una cornice di prevenzione inclusiva e partecipata che consenta agli amministratori locali di avere strumenti efficaci per promuovere la sicurezza nei territori. L'auspicio dell'ANCI è che la sicurezza urbana possa finalmente rientrare tra le funzioni fondamentali dei Comuni, e non solo tra quelle assegnate al Sindaco nella sua qualità di Capo dell'amministrazione o di Ufficiale di Governo. Riteniamo inoltre non più rinviabile l'avvio di un percorso che porti ad una razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, anche perché a maggiori competenze e poteri dovranno necessariamente corrispondere anche le risorse necessarie ad innalzare e tutelare il livello di qualità della vita per i cittadini.

Ringrazio quindi tutti i Colleghi e i Dirigenti di servizio che anche quest'anno hanno fornito i dati che ci hanno permesso la realizzazione di questa pubblicazione. Quegli stessi dati sono la misura dell'importanza del lavoro da loro svolto per il bene comune, con professionalità, con abnegazione e spesso anche con estrema generosità ed appare quindi opportuno raccogliarli, mostrarli e valorizzarli.

PRESENTAZIONE

Antonio Ragonesi, Direttore Area Relazioni Internazionali e Cooperazione, Sicurezza, Legalità e Diritti civili, Territorio, Infrastrutture, Ambiente, Protezione Civile e Sport

La realizzazione di questa IV edizione del *Rapporto Nazionale sull'Attività della Polizia Locale* è stata possibile grazie alla collaborazione dei Comandanti e dei Corpi dei Comuni capoluoghi di provincia e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti. È il frutto di un'esperienza che va sempre più consolidandosi e che grazie all'impegno dell'*Ufficio Sicurezza, Legalità e Polizia Locale ANCI* e alle competenze dell'Area Ricerche di ANCI, ci ha permesso quest'anno di analizzare i dati di 161 città pari a una popolazione di circa 21 milioni.

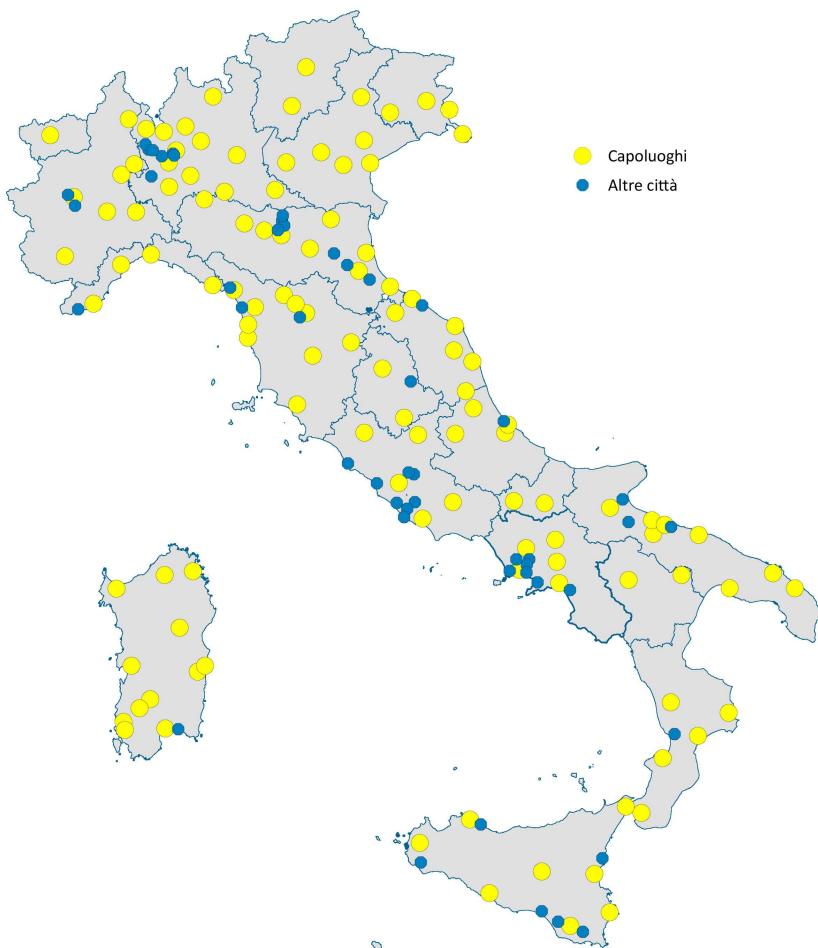
Sin dalla sua prima edizione, lo scopo di questo Rapporto è stato quello di valorizzare il lavoro degli operatori delle Polizie Locali e favorire il dibattito sull'importante ruolo che questi svolgono quotidianamente a favore della sicurezza, della legalità e per risolvere i tanti piccoli e grandi problemi che si presentano nelle nostre Città. Una mole di lavoro immensa, spesso realizzata compensando con un sovrappiù di impegno e generosità le carenze di una dotazione strumentale non sempre all'altezza dei compiti affidati.

Anche a tal fine, quest'anno il Rapporto si è arricchito di due nuove sezioni. Nella prima abbiamo raccolto una sintesi dei curricula dei Comandanti, fornendo così uno spaccato significativo dell'esperienza e delle competenze di chi, nelle nostre città, guida le Polizie Locali. La seconda novità è la pubblicazione, in appendice, dei risultati del *Premio ANCI Sicurezza urbana*, patrocinato dal Ministero dell'Interno e rivolto ai Corpi che si sono distinti in attività di servizio.

La ricerca, inoltre, è stata ulteriormente arricchita di nuove sezioni per raccogliere dati significativi rispetto alla presenza e alla rilevanza del personale distaccato presso le procure, alla tipologia di turnazione, alle attività legate ai sistemi di VDS videosorveglianza.

Il lavoro di polizia di prossimità di cui si occupano gli operatori della Polizia Locale risulta evidente già ad una prima lettura dei dati che vengono qui presentati. Questa fotografia d'insieme, ancora una volta, conferma la grande eterogeneità degli ambiti di intervento e delle tipologie di azioni. Tuttavia, non riesce a mostrare la complessità relativa ad ognuno di questi interventi, nei quali ogni operatore agisce con grande competenza e professionalità.

La mappa delle Polizie Municipali rappresentate nei dati del Rapporto 2015



Introduzione

Il IV Rapporto sulle attività delle Polizie Municipali presenta l'articolazione quantitativa delle attività svolte nei capoluoghi di provincia e nelle città non capoluogo con popolazione residente superiore ai 50mila abitanti. L'analisi riguarda, quindi, le città medie e le città grandi del nostro paese.

Il documento si basa sulla raccolta di schede informative che le Polizie Municipali delle città hanno compilato con i dati relativi all'anno 2014 e trasmesso all'Anci secondo un modello concordato.

I dati di questo Rapporto fanno riferimento a **161 città** per una popolazione di **quasi 21 milioni di italiani**¹ che rappresentano circa il 34% della popolazione nazionale.

Il documento è organizzato in tre parti:

- Nella prima parte si descrivono i Comandi italiani di Polizia Municipale dal punto di vista della dotazione organica e della dotazione strumentale. Si fa riferimento, in particolare, alle persone in organico e ad alcuni aspetti della loro organizzazione (i turni, per esempio o la presenza di nuclei operativi), ai mezzi in uso per lo svolgimento degli interventi esterni e ai loro percorsi formativi e di addestramento;
- La seconda parte descrive le attività svolte dalle Polizie Municipali organizzandole, come già nelle scorse edizioni di questo Rapporto, in:
 - a. Attività di polizia amministrativa;
 - b. Attività di polizia di sicurezza;

¹ Per la precisione la popolazione delle 161 città che hanno partecipato all'indagine è pari a 20.912.651.

- c. Attività di polizia stradale;
- d. Attività di polizia giudiziaria.
- La terza parte, infine, raccoglie alcune conclusioni che emergono dalla complessiva lettura dei dati raccolti in questa edizione del Rapporto.

In allegato al Rapporto vengono presentati i curricula dei Comandanti e in appendice si trovano i progetti premiati in occasione della X edizione del *Premio Anci Sicurezza Urbana* durante l'Assemblea 2015 di Anci.

Breve nota metodologica

Anche questa IV edizione del Rapporto ha come obiettivo quello di “dare i numeri” cioè di mostrare la grande quantità di attività e l’articolazione degli interventi delle Polizie Municipali. Per classificare le attività è stata originariamente utilizzato un format già in uso presso le Polizie Locali dei comuni del Triveneto e, partendo da quella base di riferimento, nel corso di questi quattro anni, sono state integrati altri dati ritenuti di interesse.

Per questo l’analisi delle attività mette insieme, in alcuni casi, grandezze tra loro eterogenee (come, per esempio, il numero di sanzioni per violazioni al codice della strada e il numero di ore dedicate alle attività di educazione nelle scuole).

I ‘numeri’ che si presentano, quindi, hanno più un valore dimostrativo che un valore ‘scientifico’ ed è bene tenerlo in conto per apprezzare la portata comunicativa che questo documento vuole avere.

1. Personale e mezzi: le condizioni per l'operatività nelle città

Gli addetti in servizio presso i Corpi di Polizia Municipale delle 161 città analizzate sono **32.254** e appartengono per il 72% alla Categoria C; il 6% è personale amministrativo e i dirigenti rappresentano lo 0,6%. Il 20,6% del personale in servizio appartiene alla Categoria D e gli ausiliari (Categoria B) sono l'1%. Gli addetti stagionali, che nel corso del 2014 sono stati inseriti nell'organigramma di 33 comuni (su 161) sono **373**.

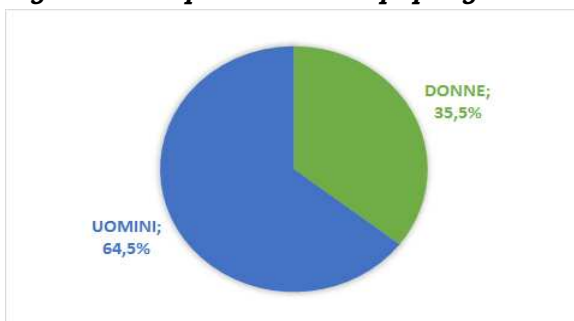
Tab. 1: Personale in servizio per ruolo

PERSONALE IN SERVIZIO PER RUOLO						
	Dirigenti	Cat. D3	Cat. D1	Cat. C	Cat. B Ausiliari	Personale Amministrativo
V.A.	188	3.617	3.025	23.214	359	1.851
% sul totale	0,6%	11,2%	9,4%	72,0%	1,1%	5,7%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

I componenti dei corpi e servizi di Polizia Municipale sono prevalentemente uomini (64,5%). In 10 comuni su 161 il numero delle donne supera o uguaglia quello degli uomini.

Figura 1. Componenti dei Corpi per genere



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

La diversità della composizione dei Corpi dei singoli comuni è rilevante specie dal punto di vista quantitativo e ciò dipende anzitutto dalla dimensione dei comuni, anche se all'interno di fasce omogenee di comuni, si ritrovano comunque differenze rilevanti. Le ragioni di queste differenze sono da ascrivere a diverse possibili cause tra cui le caratteristiche delle città (es. città che hanno flussi importanti di 'city users'), le risorse a disposizione dell'ente, le scelte politiche rispetto alla sicurezza urbana, ecc.

Rispetto **all'organizzazione dei turni** emerge che il 40% dei comuni riesce ad organizzare il personale a disposizione in tre turni, il 32% in due turni e il 27% in quattro turni. Solo l'1% organizza un turno solamente ma si tratta di un comune capoluogo al di sotto dei 50.000 abitanti. I comuni che riescono ad organizzare i quattro turni sono quelli più grandi che hanno, in media, oltre 200.000 abitanti.

Oltre alle attività tradizionali di cui si occupano le Polizie Municipali (oggetto del prossimo capitolo) il personale può essere anche destinato a servizi altri come, per esempio, svolgere attività presso le Procure. **89 comuni su 161 (il 55%)** mettono a disposizione il loro personale **presso le Procure della Repubblica**. Ed è il 2% del personale di questi 89 comuni che svolge questo servizio (642 persone su oltre 27.000).

Riguardo le attività del personale in servizio presso le Polizie Municipali è interessante rilevare che **i dirigenti di servizio sono abitualmente responsabili anche di alti servizi** (è così nel 61% dei comuni che hanno risposto). Da quanto emerge dai dati i dirigenti sono figure molto eclettiche assumendo responsabilità su diverse tipologie di servizi. Si occupano principalmente:

- di protezione civile (il 62%);
- di mobilità e trasporti, parcheggi e segnaletica (il 21%);
- di attività produttive, commercio e Suap (l'8%).

Ma possono essere anche responsabili di altri i servizi come:

- o servizi sociali;
- o anticorruzione;
- o affari generali e segreteria generale;
- o ambiente;
- o personale e ragioneria.

Le scelte organizzative dei singoli corpi di Polizia Municipale sono evidenziate dai dati raccolti relativi **all'organizzazione di nuclei specializzati**. Questi nuclei sono stati istituiti per affrontare in modo strategico le problematiche e le specificità dei diversi campi di intervento.

Sono 135 i comuni che hanno istituito un nucleo di polizia amministrativa (pari all'84%), 126 quelli che hanno un nucleo di polizia giudiziaria (pari al 78%), 130 quelli che hanno il nucleo di polizia stradale (pari all'81%), 125 quelli che hanno un nucleo di polizia edilizia (pari al 78%), 119 quelli che hanno un nucleo di polizia ambientale (pari a 74%); quasi la metà dei comuni ha un nucleo specifico per l'educazione stradale (sono 76 comuni pari al 47%) e attualmente sono 43 i comuni dotati di nucleo anti evasione (pari al 27%). Alcuni comuni si sono dotati, poi, di altri nuclei specifici che hanno funzioni diverse: dai nuclei per la tutela delle donne e delle fasce deboli, ai nuclei aeroportuali o nautici ed altri ancora specifici per le esigenze di quel determinato territorio.

Tab. 2: Comuni che hanno istituito nuclei

Nucleo polizia amm.va	Nucleo polizia giudiziaria	Nucleo polizia stradale	Nucleo polizia edilizia	Nucleo polizia ambientale	Nucleo antiveasio ne/tributi	Nucleo educazione stradale	Altro
135	126	130	125	119	43	76	45
83,9%	78,3%	80,7%	77,6%	73,9%	26,7%	47,2%	28,0%

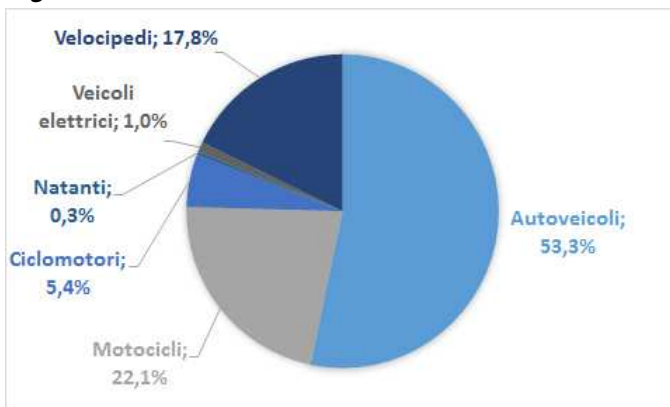
Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Per rafforzare ulteriormente l'azione sul territorio sono stati siglati anche **accordi con altre Forze di Polizia o Patti per la sicurezza**. Ciò è accaduto in 53 comuni (il 33% di quelli che hanno partecipato alla ricerca).

Vediamo di seguito quali sono i mezzi e gli strumenti che gli operatori delle Polizie Municipali hanno a disposizione per svolgere le loro attività sul territorio.

Per quanto riguarda i veicoli a disposizione, oltre la metà dei mezzi sono autoveicoli (5.363 unità); il 22,1% sono motocicli (2.227 unità) e il 5,4% ciclomotori (547 unità); le biciclette sono il 17,8% dei mezzi utilizzati (1.787 unità); i veicoli elettrici sono l'1% (104 unità); infine i natanti rappresentano lo 0,3% e Venezia è la prima città che ne dispone con 17 unità.

Figura 2. Mezzi in dotazione



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

La dotazione dei mezzi varia molto da città a città seguendo le scelte operate dagli amministratori riguardo il ruolo svolto dalla Polizia Municipale in ogni realtà.

Per esempio in grandi centri come Torino e Milano, la scelta è quella della prossimità e della mobilità dolce: Torino ha in uso 430 bici e 237 auto e Milano 432 bici e 428 auto. Ci sono altre città che hanno un numero di biciclette superiore al numero delle auto: Reggio Emilia (81 bici e 32 auto), Ferrara (56 bici, 33 auto) e Alessandria (40 bici e 28 auto) e altre.

Laddove i centri storici sono stati vocati alla pedonalità e alla mobilità lenta anche la Polizia Municipale si è dotata di mezzi di trasporto adeguati.

Tabella 3: Mezzi in dotazione 2012/2013/2014

MEZZI IN DOTAZIONE						
	Autoveicoli	Motocicli	Ciclomotori	Nautanti	Veicoli elettrici	Velocipedi
Dati PM 2012	52%	24%	5%	0,3%	1%	18%
Dati PM 2013	52%	23%	5%	0,5%	1,5%	18%
Dati PM 2014	53%	22%	5%	0,3%	1%	18%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2012 e 2013

La trasformazione della Polizia Municipale come **soggetto che si occupa sempre di più anche della sicurezza della città** (spesso insieme alle altre forze dell'ordine, come visto dal dato relativo agli accordi con altre Forze di Polizia) è evidenziata dal dato relativo alla **disponibilità di armi e di strumenti di autodifesa**. I dati 2014 mostrano che in media il rapporto fra il numero delle armi e il numero degli operatori è di 87 a 100 cioè 87 armi ogni 100 operatori, un punto in più rispetto allo scorso anno.

Tabella 4: Armi in dotazione 2012/2013/2014

ARMI IN DOTAZIONE		
	% sul totale del personale in servizio	V.A.
Dati 2012	85%	25.844
Dati 2013	86%	25.303
Dati 2014	87%	27.136

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2012 e 2013

Gli strumenti di autodifesa, invece, sono pari al 72% cioè 72 ogni 100 operatori. Anche in questo caso si osserva un aumento: mentre i dati 2014 evidenziano 72 strumenti di autodifesa ogni 100 operatori, i dati 2013 evidenziavano un rapporto di 61 a 100.

Tabella 5: Strumenti di autodifesa

STRUMENTI DI AUTODIFESA	
V.A.	22.328
% sul totale del personale in servizio	72%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Anche sulle scelte di dotare gli operatori di strumenti di autodifesa e di armi si rileva una grande eterogeneità nei diversi comuni italiani e l'assenza di una relazione diretta tra la dimensione dell'ente e la presenza di armi e strumenti di autodifesa.

Ci sono comuni grandi (di oltre 100.000 abitanti) che non dispongono di armi e realtà più piccole che invece hanno a disposizione più armi del numero degli operatori. Ciò deriva dalle scelte politiche fatte rispetto al ruolo che la Polizia Locale è chiamata a svolgere e dalla valutazione fatta rispetto ai rischi che, in effetti, il personale corre nel corso delle attività esterne.

La grande quantità di attività e di compiti attribuiti alle Polizie Municipali italiane fa sì che sia per loro necessario un **costante e continuo aggiornamento**. Nel 2014 sono stati i corsi di addestramento all'uso delle armi, alla difesa, alla guida, ecc. che hanno avuto il maggior numero di frequenze.

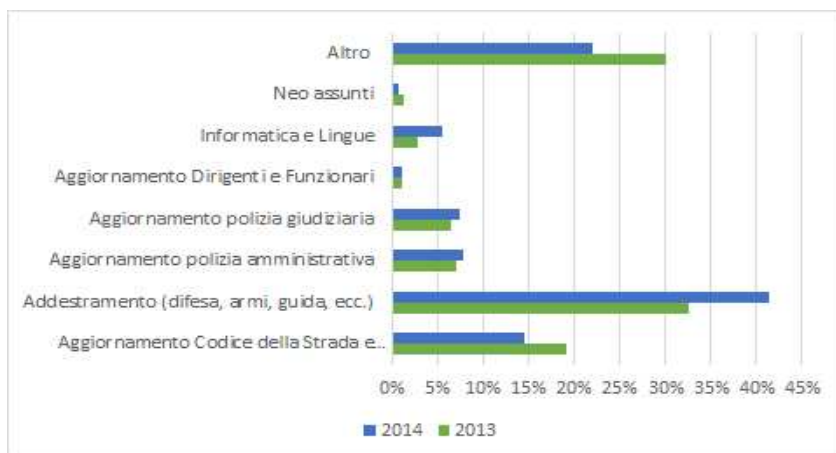
Tabella 6. Partecipanti ai corsi di formazione per argomento

PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO							
Codice della Strada e Polizia Stradale	Addestramento (difesa, armi, guida, ecc.)	Polizia amministrativa	Polizia giudiziaria	Aggiornamento o Dirigenti e Funzionari	Informatica e Lingue	Neo assunti	Altro
6.080	17.384	3.237	3.126	412	2.326	302	9.255

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Rispetto al 2013 sono aumentati i partecipanti ai corsi di aggiornamento di informatica e lingue e sono diminuiti invece i partecipanti nelle altre categorie.

Figura 3. Partecipanti alla formazione per tema trattato. Confronto 2013-14



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2013 e 2014

Va rilevato che il 19% dei comuni che hanno partecipato alla ricerca non hanno fatto alcuna formazione nel corso del 2014.

Anche con riguardo alle scelte dei comuni rispetto alla formazione degli operatori della Polizia Municipale ci sono grandi differenze da comune a comune, sia riguardo la quantità di formazione sia riguardo i temi e gli argomenti approfonditi.

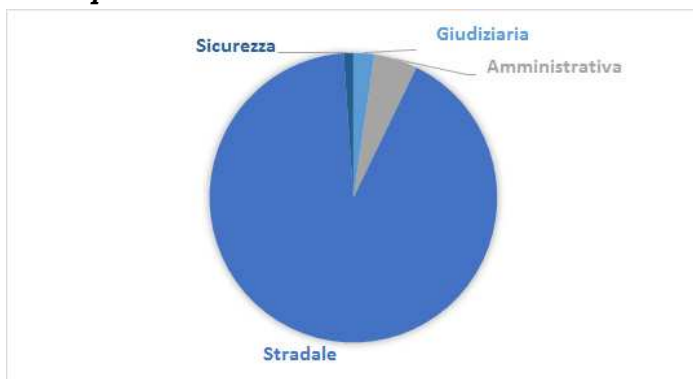
Le ragioni sono sicuramente varie e vanno dalla riduzione di risorse disponibili, alla definizione di un ruolo specifico affidato alla Polizia Municipale fino all'individuazione di temi e ambiti prioritari da parte dei Comandanti.

2. Le attività della Polizia Municipale

I dati di questo IV Rapporto confermano e rafforzano quanto evidenziato nei tre precedenti rispetto alla polivalenza delle funzioni attribuite agli operatori dei Corpi locali. La presenza dei nuclei, inoltre, evidenzia la scelta organizzativa di specializzare le competenze su ambiti specifici facendo lavorare in squadra gli operatori e creando anche gruppi integrati con altre Forze di Polizia.

I dati raccolti mostrano come, quantitativamente, siano gli interventi di polizia stradale ad essere i più numerosi ma questi numeri, in realtà, non sono in grado di mostrare la complessità delle singole attività svolte dalle Polizie Municipali. I dati, infatti, non evidenziano alcune variabili rilevanti come il tempo impiegato per ogni azione, l'articolazione delle conoscenze necessarie, il coinvolgimento di più attori, ecc. I numeri che seguono, però, sono importanti per comprendere la grande complessità del compito affidato alle Polizie Municipali nelle città.

Figura 4. La distribuzione delle attività svolte dalla Polizia Municipale



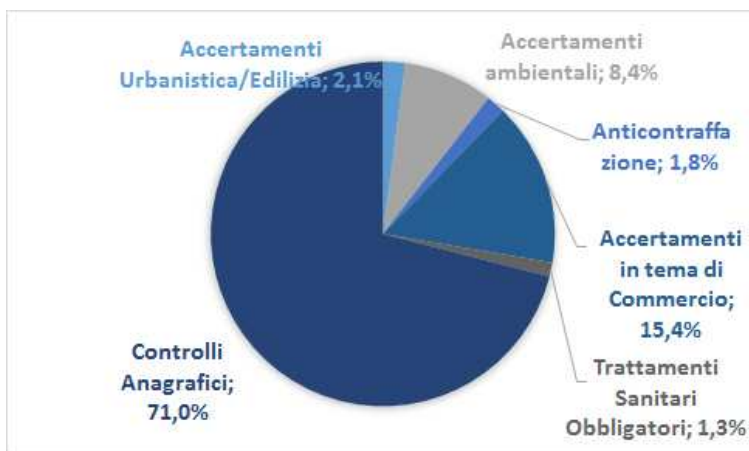
Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

2.1 Attività di polizia amministrativa

Le attività di polizia amministrativa quantitativamente più consistenti realizzate sul territorio sono i controlli anagrafici (71%). L'altra parte consistente di interventi sono i controlli ambientali, quelli realizzati in ambito di commercio e quelli relativi a urbanistica e edilizia.

Ci sono poi due attività che sono quantitativamente meno consistenti ma non meno rilevanti: i trattamenti sanitari obbligatori e gli interventi di anticontraffazione che rappresentano il 3,1% di tutte le attività di polizia amministrativa.

Figura 5. Attività di polizia amministrativa



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Di seguito vengono presentati, nel dettaglio, i dati relativi alle diverse tipologie di azioni di polizia amministrativa realizzate nel corso del 2014 nelle 161 città coinvolte nel Rapporto.

Accertamenti in tema di urbanistica e edilizia

Gli accertamenti in tema di urbanistica e edilizia sono una delle attività di polizia amministrativa meno diffusa: rappresentano il 2,1% delle attività di polizia amministrativa.

Oltre la metà degli interventi in tema di urbanistica ed edilizia riguarda gli accertamenti di abusi edilizi (12.114 abusi accertati), mentre il 49% degli accertamenti si riferisce agli accertamenti relativi all'osservanza dei Regolamenti comunali in materia edilizia.

Tabella 7. Accertamenti in tema di urbanistica e edilizia

ACCERTAMENTI IN TEMA DI URBANISTICA E EDILIZIA		
N° abusi edilizi accertati	N° accertamenti inosservanza Regolamenti Comunali	TOTALE
12.114	11.564	23.678
51%	49%	2,1% delle attività di Polizia Amministrativa

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Accertamenti in tema ambientale

Le attività di accertamento in tema ambientale corrispondono a circa l'8% delle attività di polizia amministrativa.

Praticamente la metà (il 45,5%) di queste attività si concretizza in controlli in aree in stato di degrado; il 16% è rappresentato dagli accertamenti di discariche abusive; il 17,5% è rappresentato da accertamenti relativi all'abbandono dei rifiuti; il 21% dal riscontro di violazioni di regolamenti, ordinanze e leggi.

Tabella 8. Accertamenti in tema ambientale

ACCERTAMENTI IN TEMA AMBIENTALE				
N° Controlli aree in stato di degrado	N° Accertamenti discariche abusive o depositi incontrollati rifiuti	N° Accertamenti abbandono rifiuti	N° Violazioni regolamenti/ordinanze/leggi	TOTALE
43.338	15.069	16.702	20.236	95.345
45,5%	16%	17,5%	21%	8,4% delle attività di Polizia Amministrativa

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Tra i dati del 2013 e quelli del 2014 si osserva una riduzione dei controlli di aree in stato di degrado (dal 60,5% al 45,5%) e un aumento del numero di accertamenti relativi alle discariche abusive o depositi incontrollati (dal 6% al 16%) e all'abbandono di rifiuti (dall'11,5% al 17,5%). Pressoché invariato è il dato relativo alle violazioni di regolamenti, ordinanze e leggi.

Accertamenti in tema di commercio

Gli accertamenti relativi al commercio rappresentano il 15,4% delle attività di polizia amministrativa. Di questi, la gran parte (il 74%) sono controlli relativi al commercio in sede fissa e controlli ai pubblici esercizi. La tipologia di controlli meno diffusa è quella relativa all'igiene degli alimenti (1,5%).

Tabella 9. Accertamenti in tema di commercio

ACCERTAMENTI IN TEMA di COMMERCIO					
N° Controlli Commercio in sede fissa	N° Controlli Pubblici esercizi	N° Controlli Igiene degli alimenti	N° Controlli T.U.L.P. S.	N° Controlli per altre leggi regionali	TOTALE
75.594	53.675	2.568	10.990	30.634	173.461
43,6%	30,9%	1,5%	6,3%	17,7%	15,4% delle attività di Polizia Amministrativa

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Il numero di violazioni accertate corrisponde al maggior numero di controlli fatti e riguarda principalmente il commercio in sede fissa e i pubblici esercizi.

Tabella 10. Violazioni accertate in tema di commercio e rapporto violazione / controlli

VIOLAZIONI ACCERTATE IN TEMA di COMMERCIO					
N° Violazioni accertate Commercio in sede fissa	N° Violazioni accertate Pubblici esercizi	N° Violazioni accertate Igiene degli alimenti	N° Violazioni accertate T.U.L.P. S.	N° Violazioni accertate per altre leggi regionali	TOTALE
11.078	10.020	1.911	2.167	6.877	30.907

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Controlli anagrafici e trattamenti sanitari obbligatori

Gli interventi quantitativamente più rilevanti rispetto alle attività di polizia amministrativa sono le verifiche delle posizioni anagrafiche che sono iscrizioni, variazioni, cancellazioni dai registri comunali di persone che cambiano il loro stato civile, spostano la residenza o si trasferiscono all'estero.

Queste verifiche nel 2014 sono state 801.343 pari al 71% delle attività di polizia amministrativa.

Un altro tipo di intervento realizzato dagli agenti di Polizia Municipale, meno frequente del precedente ma sicuramente impegnativo, sono i trattamenti sanitari obbligatori (TSO) che consistono nell'accompagnare presso le strutture sanitarie, anche in modo coatto, i soggetti che si sottraggono agli interventi sanitari obbligatori.

Nel corso del 2014 sono stati ben 14.823.

Tabella 11. Trattamenti sanitari obbligatori e verifica posizioni

TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI E VERIFICA POSIZIONI	
N° Trattamenti sanitari obbligatori	N° verifiche posizioni (iscrizioni, variazioni, cancellazioni)
14.823	801.343
1,3% delle attività di Polizia Amministrativa	71,0% delle attività di Polizia Amministrativa

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Anticontraffazione

L'1,8% delle attività di polizia amministrativa sono interventi volti a colpire la contraffazione di prodotti e marchi.

Le denunce fatte nel 2014 sono state 2.067 e i sequestri o ritrovamenti 17.720. Gli oggetti sequestrati o rinvenuti sono stati 1.079.796.

Si rileva una riduzione delle denunce in tema di anticontraffazione (nel 2013 erano oltre 3.300), mentre il numero degli oggetti rinvenuti nel 2014 è superiore rispetto al 2013 (1.079.796 vs 757.517).

Tabella 12. Anticontraffazione

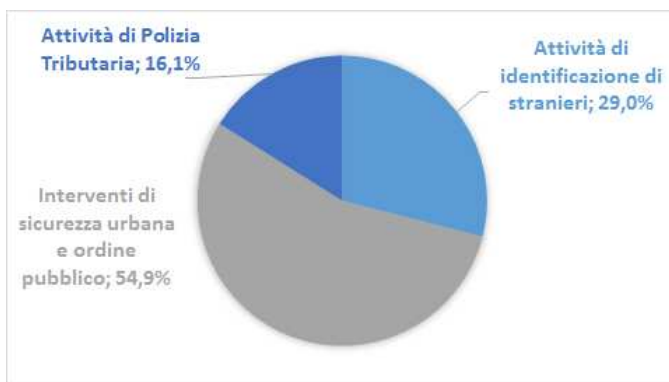
ANTICONTRAFFAZIONE		
N° denunce	N° sequestri/ritrovamenti	TOTALE
2.067	17.720	19.787
10,4%	89,6%	1,8% delle attività di Polizia Amministrativa

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

2.2 Attività di polizia di sicurezza

Le attività di polizia di sicurezza realizzate nel corso del 2014 sono 245.200. Oltre la metà di queste attività (il 54,9%) sono interventi di sicurezza urbana e ordine pubblico.

Figura 6. Attività di polizia di sicurezza



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Interventi di ordine pubblico, controlli relativi agli stranieri e polizia tributaria

Gli interventi relativi all'ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive e manifestazioni pubbliche sono stati 41.647 pari al 17% delle attività di polizia di sicurezza.

Tabella 13. Attività di ordine pubblico

ATTIVITA' DI ORDINE PUBBLICO		
Manifestazioni sportive varie (gare ciclistiche, podistiche, ecc.)	Manifestazioni pubbliche (cortei, comizi, ecc.)	TOTALE
17.080	24.567	41.647
41,0%	59,0%	17% delle attività di Polizia di Sicurezza

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Per quanto riguarda le identificazioni degli stranieri, nel corso del 2014 i rilievi fotodattiloscopici e le denunce per violazione delle norme sull'immigrazione sono stati 71.200 pari al 29% delle attività totali.

Rispetto ai dati del 2013 queste attività sono in crescita: nel 2013 rappresentavano il 10% degli interventi di polizia di sicurezza. In particolare sono stati realizzati 5.534 rilievi foto dattiloscopici, 2.136 denunce per violazione delle norme sull'immigrazione e oltre 63.000 identificazioni.

Tabella 14. Identificazioni e denunce per violazioni delle norme sull'immigrazione

ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE E DENUNCE PER VIOLAZIONI NORME IMMIGRAZIONE		
N° identificazioni	N° rilievi foto dattiloscopici (impronte digitali)	N° denunce per violazioni delle norme sull'immigrazione
63.530	5.534	2.136

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Questi interventi non sono diffusi in modo omogeneo in tutte le città basti pensare, per esempio, che su 161 città 86 non hanno effettuato identificazioni inoltre **il 56,5% del numero complessivo di identificazioni è realizzato da due sole città** (l'80% delle identificazioni è fatto da sole 5 città).

Non è la dimensione dei comuni che genera questa necessità quanto le scelte politiche definite su diversi criteri: la percezione di insicurezza della popolazione della città, l'attenzione posta dagli amministratori sul tema dell'immigrazione oppure, già nel 2014 il palesarsi dell'emergenza dei grandi flussi migratori in atto.

Infine, per quanto riguarda le azioni di polizia tributaria, nel corso del 2014 sono stati realizzati 39.536 interventi (pari al 16,1% delle attività di polizia di sicurezza). Si tratta di 5.554

segnalazioni qualificate, e di quasi 23.000 controlli e accertamenti di violazioni.

Tab. 15. Le violazioni accertate nell'ambito della polizia tributaria locale

POLIZIA TRIBUTARIA LOCALE			
n° Segnalazioni qualificate inoltrate 5.554	N° controlli effettuati (soggetti privati/attività)	N° violazioni accertate	TOTALE
	22.855	11.127	39.536
	Controlli effettuati / Violazioni accertate = 2,05		16,1% delle attività di Polizia di Sicurezza

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Interventi di sicurezza urbana

Gli interventi di sicurezza urbana sono in prevalenza attività legate ad azioni di presidio del territorio: controlli coordinati, videosorveglianza, sgombero stabili, oltre all'accertamento delle violazioni e ai sequestri necessari.

Nel 2014 **ogni giorno** nelle città italiane considerate da questo Rapporto sono state operative **mediamente 2.909 pattuglie**.

Le violazioni accertate nel corso del 2014 sono state 1.323.051 e i sequestri effettuati 15.551. Il rapporto tra le violazioni rilevate e le attività di sicurezza urbana è pari a 6,9, ciò significa che ad ogni attività di pattugliamento e controllo del territorio corrisponde, in media, l'individuazione di circa sette violazioni. Inoltre i dati mostrano che mediamente ogni dodici interventi circa la Polizia Municipale effettua un sequestro.

Tabella 16. Attività di sicurezza urbana

ATTIVITA' DI SICUREZZA URBANA		
N° Controlli coordinati del territorio	N° sequestri effettuati	TOTALE
77.266	15.551	92.817

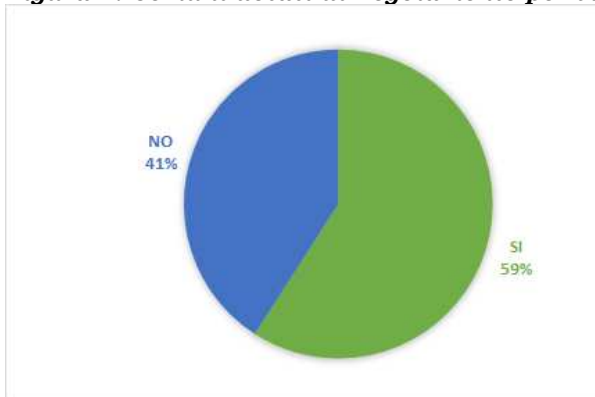
Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

La videosorveglianza

Il Rapporto 2015 si arricchisce di alcune informazioni relative alla videosorveglianza ovvero l'uso di strumenti video posizionati in varie parti della città che consentono alle Polizie Municipali di monitorare la città, soprattutto in alcuni punti ritenuti più critici.

Importante sottolineare che tra i comuni che hanno risposto (154 su 161), **il 59% si è dotato di un Regolamento relativo alla videosorveglianza** mentre il restante 41% non ha ancora regole in proposito.

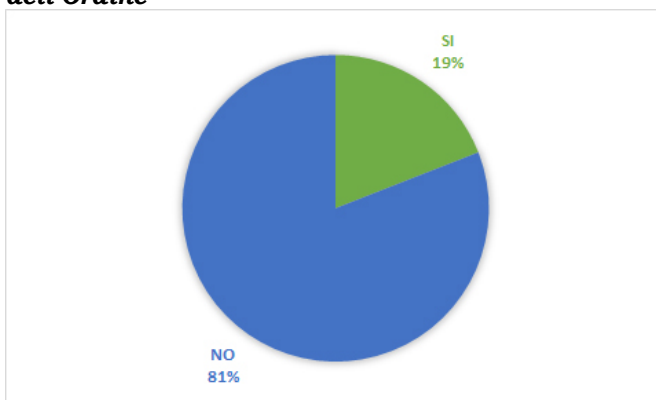
Figura 7. Comuni dotati di Regolamento per videosorveglianza



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

L'81% dei comuni che hanno risposto (147 su 161) **non dispongono di una sala unificata con altre Forze dell'Ordine**; il 19% invece già ne dispone. Nei 120 comuni che hanno risposto si trovano, nel 2014, 12.428 telecamere già installate con numeri più consistenti, ovviamente, nelle città più grandi.

Figura 7. Comuni dotati di sala unificata con altre Forze dell'Ordine



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Le finalità dei sistemi di videosorveglianza sono principalmente di due tipi:

- prevenzione, sicurezza e controlli;
- monitoraggio del traffico.

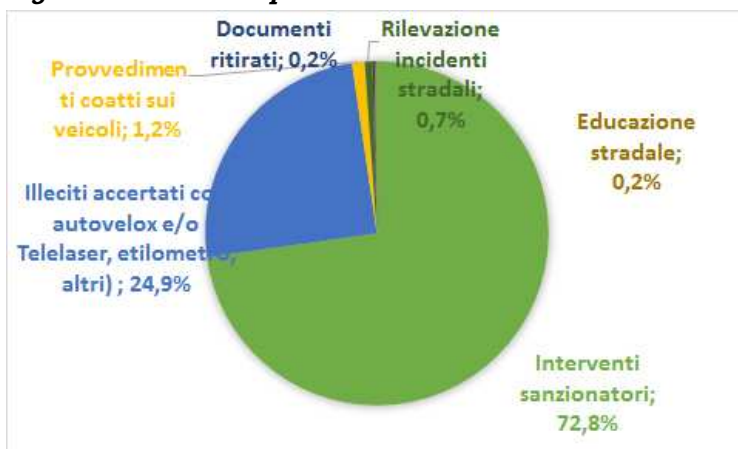
2.3 Attività di polizia stradale

Le attività di polizia stradale sono quelle tradizionalmente svolte dalle Polizie Municipali. Si tratta di interventi di controllo, azioni sanzionatorie, accertamenti di illeciti, rilevazioni di incidenti stradali, ritiro di documenti ed educazione stradale.

Nel corso del 2014 il 72,8% delle attività di polizia stradale sono state attività di tipo sanzionatorio; il 24,9% rilevazione di illeciti accertati con autovelox e altre apparecchiature tecniche; l'1,2% provvedimenti coattivi sui veicoli; lo 0,7% le rilevazioni di incidenti.

Sono residuali, invece, le azioni finalizzate al ritiro di documenti e le attività di educazione stradale (0,2% in tutti e due i casi).

Figura 8. Attività di polizia stradale



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Rilevazione degli incidenti stradali

La rilevazione degli incidenti stradali rappresenta circa lo 1% di tutte le attività di polizia stradale: nel corso del 2014 nelle 161 città coinvolte le rilevazioni sono state 154.092. Di queste il 48,3% rappresentano incidenti che hanno creato danni solo alle cose, il 51,2% sono incidenti che hanno comportato danni fisici alle persone e lo 0,4% ha avuto esiti letali essendo incidenti mortali.

Come visto nei dati indicati sopra, attualmente oltre l'80% dei comuni coinvolti nella ricerca ha creato un nucleo dedicato e specializzato nelle attività di polizia stradale. Ogni attività di polizia stradale, infatti, implica conoscenze specifiche a partire proprio dai rilievi degli incidenti stradali che richiedono accuratezza e capacità di lettura di un insieme complesso di informazioni, sia per comprendere la dinamica dell'incidente che per seguire, poi, il singolo caso soprattutto quando abbia conseguenze assicurative o giudiziarie.

Tabella 17. Attività di rilevazione degli incidenti stradali

ATTIVITA' DI RILEVAZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI			
Rilievi per incidenti con soli danni alle cose	Rilievi per incidenti con lesioni	Rilievi per incidenti mortali	TOTALE
74.478	78.935	679	154.092
48,3%	51,2%	0,4%	0,7% delle attività di Polizia Stradale

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

I dati del 2012, del 2013 e del 2014 mostrano una sostanziale uguaglianza nella divisione percentuale dei rilievi fatti per

incidenti con soli danni alle cose e incidenti con lesioni alle persone.

Ritiro di documenti e accertamento di illeciti con apparecchiature tecniche specifiche

Conseguenza dei controlli fatti dalle Polizie Locali sono i ritiri di documenti (patenti, carte di circolazione ecc.).

Le Polizie possono utilizzare varie apparecchiature tecniche per rilevare eventuali illeciti per esempio possono rilevare la velocità attraverso gli autovelox e/o sistemi di telelaser oppure possono rilevare lo stato di ebbrezza attraverso gli etilometri.

I documenti ritirati nel 2014 sono stati 40.312 pari allo 0,2% delle complessive attività di polizia stradale. In termini percentuali il dato è uguale a quello del 2013.

Tabella 18. Documenti ritirati

DOCUMENTI RITIRATI
40.312
0,2% delle attività di Polizia Stradale

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Gli illeciti rilevati nel 2014 attraverso le apparecchiature tecniche indicate sopra (autovelox, tele laser, etilometro ecc.) sono 5.263.150 e rappresentano il 24,9% delle attività di polizia stradale.

Tabella 19. Illeciti accertati con apparecchiature tecniche

ILLECITI ACCERTATI CON APPARECCHIATURE TECNICHE
5.263.150
24,9% delle attività di Polizia Stradale

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Provvedimenti coattivi sui veicoli

I provvedimenti coattivi sui veicoli rilevati attraverso la ricerca sono di tre tipi: le rimozioni, il recupero dei veicoli fuori uso e altri provvedimenti.

Le rimozioni rappresentano, secondo i dati del 2014, il 75,9% dei provvedimenti coattivi, il 6,3% sono interventi di recupero di veicoli fuori uso o in stato di abbandono e il restante 17,7% sono altri tipi di provvedimenti.

Rispetto al 2013 sono leggermente diminuiti gli interventi di rimozione (da 77 a 75,9%) e aumentati gli interventi per recupero di veicoli fuori uso o in stato di abbandono (da 5,5% nel 2013 a 6,3% nel 2014).

Tabella 20. Provvedimenti coattivi sui veicoli

PROVVEDIMENTI COATTIVI SUI VEICOLI			
Rimozione	Recupero veicoli fuori uso in stato di abbandono	Altri provvedimenti	TOTALE
192.039	16.050	44.806	252.895
75,9%	6,3%	17,7%	1,2% delle attività di Polizia Stradale

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Interventi sanzionatori

L'attività sanzionatoria riferita alle violazioni del codice della strada rappresenta il 72,8% delle attività di polizia stradale.

I dati presi in esame per analizzare l'insieme di queste attività si focalizzano su alcune violazioni del codice della strada che riguardano, in particolare, i comportamenti degli utenti della strada che violano le regole del codice. Inoltre sono considerate le sanzioni per sosta irregolare che quantitativamente alzano il peso degli interventi di polizia stradale.

Complessivamente risultano 6.014.606 le violazioni delle norme di comportamento sulla strada e 6.509.327 le sanzioni per sosta irregolare.

I dati mostrano, inoltre, numeri rilevanti per quanto riguarda gli interventi sanzionatori a causa della velocità: quasi 2 milioni e trecentomila. La seconda causa di sanzione è la mancanza di rispetto della segnaletica verticale e dei semafori. Numeri molto inferiori riguardano invece le sanzioni in caso di uso del cellulare alla guida oppure a causa del mancato uso di dispositivi di sicurezza.

Da evidenziare le 66.687 sanzioni dovute alla mancanza di copertura assicurativa del mezzo con il quale l'utente stava circolando.

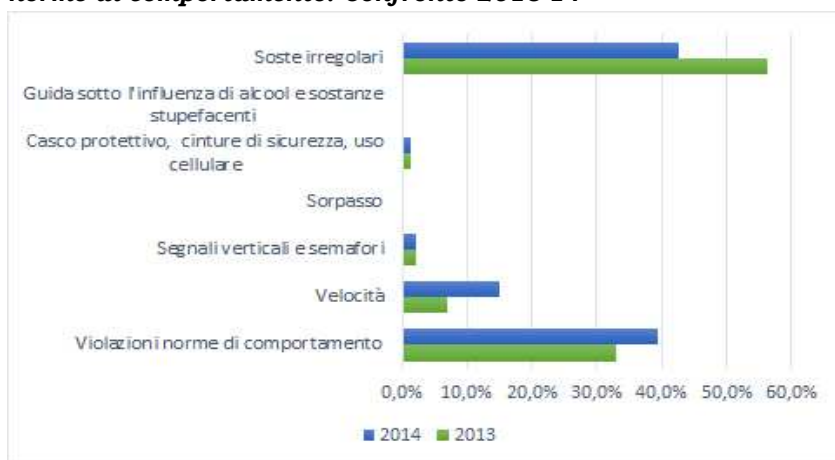
Tabella 21. Principali interventi sanzionatori per violazione al codice della strada

PRINCIPALI INTERVENTI SANZIONATORI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA					
Velocità	Segnali verticali e semafori	Sorpasso	Casco protettivo, cinture di sicurezza, uso cellulare	Guida sotto l'influenza di alcool e sostanze stupefacenti	Mancanza copertura assicurativa
2.283.558	308.259	4.635	184.244	6.796	66.687

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Confrontando i dati 2013 e i dati 2014 si evidenzia un aumento complessivo delle sanzioni dovute alle violazioni di norme di comportamento. Aumentano anche le sanzioni dovute alla rilevazione del superamento dei limiti di velocità mentre diminuiscono le sanzioni causate dalle soste irregolari.

Figura 9. Principali interventi sanzionatori per violazione norme di comportamento. Confronto 2013-14



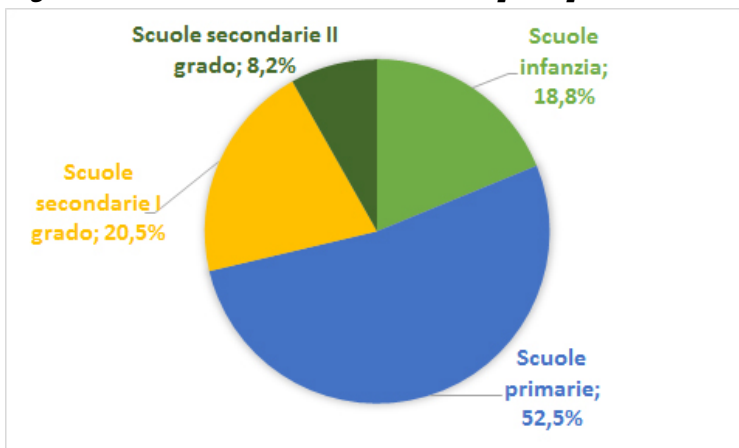
Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2013 e 2014

Educazione stradale, eventi e campagne di sensibilizzazione

L'educazione stradale è una delle attività che si sta evolvendo negli ultimi anni e i nuclei operativi dedicati lo dimostrano. Se da una parte aumenta la specializzazione in questo campo va detto, però, che spesso questa attività subisce tagli e riduzioni dovuti soprattutto alla necessità di risparmio dei comuni: circa il 40% dei comuni oggetto di questa ricerca non svolgono attività di educazione scolastica.

I comuni che svolgono questa attività dedicano la loro attenzione principalmente alle scuole primarie (oltre la metà degli interventi), circa il 20% sono le scuole secondarie di I grado coinvolte e quasi il 20% le scuole dell'infanzia. Solo l'8% degli interventi, invece, sono stati realizzati nelle scuole superiori (secondarie di II grado).

Figura 10. Ore di educazione stradale per tipo di scuola



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

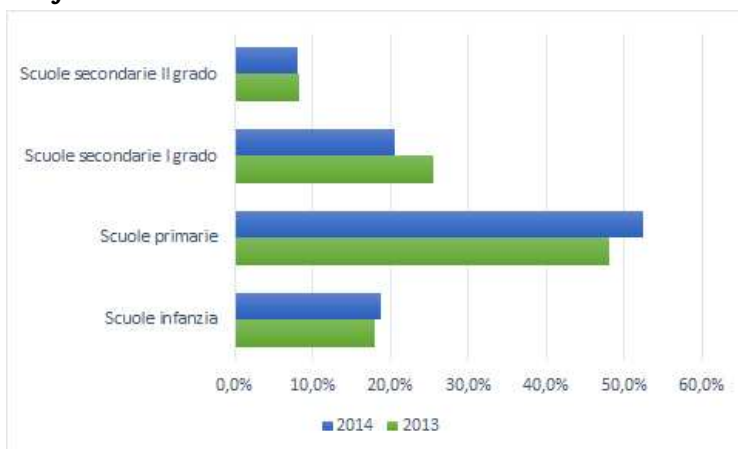
Confrontando i dati del 2014 con quelli del 2013 si evidenzia un complessivo aumento degli interventi di educazione

stradale nelle scuole d'infanzia ed elementari, mentre si riduce il numero di interventi nelle scuole secondarie (I e II grado).

L'importante riduzione di ore dedicate alle scuole superiori era già emersa lo scorso anno in seguito alla normativa introdotta nel 2012 secondo la quale il corso per il conseguimento del Certificato di idoneità alla guida di ciclomotori (CIGC) non può essere sostenuto presso le scuole ma, essendo obbligatoria anche una prova pratica, deve essere sostenuto presso la scuola guida.

Una riduzione evidente si è avuta, tra il 2013 e il 2014, anche per quanto riguarda le ore di educazione stradale dedicate alle scuole medie.

Figura 11. Ore di educazione scolastica per tipo di scuola. Confronto 2013-2014



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2013 e 2014

Le scuole italiane coinvolte negli interventi di educazione stradale del 2014 presso i 161 comuni della ricerca sono state 4.492.

Tabella 22. Scuole coinvolte nelle attività di educazione scolastica

SCUOLE COINVOLTE NELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE SCOLASTICA				
Scuole Infanzia	Scuole Primarie	Scuole secondarie I grado	Scuole secondari e II grado	Totale
913	2.070	1.049	460	4.492

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Interessante anche il confronto degli ultimi tre anni relativo il numero medio di ore dedicate ad attività di educazione stradale che diminuisce soprattutto in seguito alla diminuzione degli interventi nelle scuole secondarie di II grado.

Tabella 23. Numero medio di ore di educazione scolastica per tipo di scuola 2012/2013/2014

NUMERO MEDIO DI ORE DI EDUCAZIONE SCOLASTICA PER TIPO DI SCUOLA 2011-2013-2014					
	Scuole Infanzia	Scuole Primarie (	Scuole secondari e I grado	Scuole secondari e II grado	Media
Anno 2012	7 ore	14 ore	8 ore	17 ore	11 ore
Anno 2013	8 ore	12 ore	14 ore	12 ore	11 ore
Anno 2014	8 ore	11 ore	8 ore	8 ore	9 ore

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2013 e 2014

33 sono i comuni nei quali le attività di educazione stradale sono rinforzate anche da azioni di comunicazione o da interventi di sensibilizzazione alla sicurezza stradale. Complessivamente sono 1.677 le scuole coinvolte in eventi di

sensibilizzazione e 7.708 le scuole coinvolte in campagne di comunicazione durante l'anno.

Tabella 24. Numero di eventi di sensibilizzazioni e di campagne di comunicazione realizzate e numero di scuole coinvolte

EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE ESTERNI E CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE			
Eventi di sensibilizzazione esterni		Campagne di comunicazione	
n. eventi	n. scuole	n. eventi	n. scuole
321	1.677	789	7.708

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2013 e 2014

Sempre più spesso le iniziative di educazione stradale che le amministrazioni organizzano vanno oltre gli interventi frontali in aula e si articolano in veri e propri progetti educativi.

L'educazione stradale rientra, per esempio, in percorsi di educazione civica oppure in articolati processi di apprendimento di competenze complesse come quelle necessarie per organizzare e realizzare in autonomia il proprio percorso casa-scuola oppure per apprendere l'uso di mezzi di trasporto come la bicicletta. A supporto di queste competenze diverse amministrazioni organizzano, in collaborazione con le scuole e con i genitori, i pedibus e i bici-bus.

Le campagne di comunicazione spesso sono utilizzate per parlare con pubblici diversi dai bambini: i ragazzi e gli adulti soprattutto.

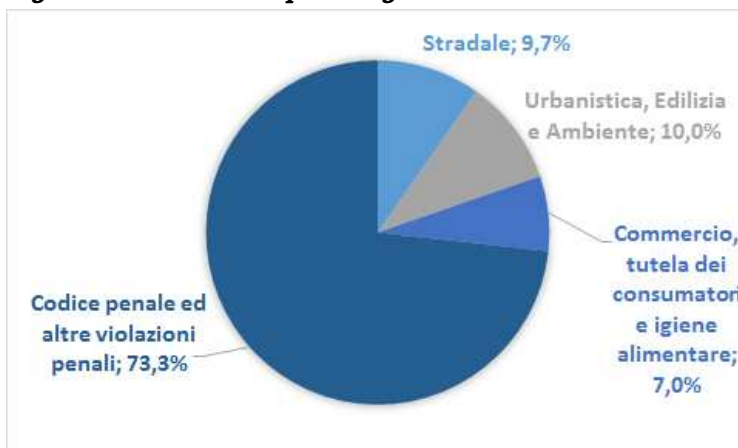
2.4 Attività di polizia giudiziaria

Ultimo ambito di azione delle Polizie Locali sono le attività di polizia giudiziaria: denunce, arresti, informative all'autorità, sequestri penali, indagini, ecc.

Nel 2014 il 73,3% degli interventi di polizia giudiziaria ha riguardato violazioni del codice penale: informative all'autorità giudiziaria, denunce, identificazioni, foto segnalazioni, arresti, ecc. Il 9,7% degli interventi, invece, afferisce all'ambito stradale, il 7% al commercio e alla tutela dei consumatori e il 10% all'urbanistica, edilizia e ambiente.

Rispetto ai dati 2013 si rileva un aumento degli interventi per violazioni del codice penale (73,3% vs 64%) e una riduzione significativa degli interventi in ambito stradale (dal 16% del 2013 al 9,7% del 2014) e in materia di commercio, tutela dei consumatori e igiene alimentare (dall'11% al 7%).

Figura 12. Attività di polizia giudiziaria



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Attività in materia urbanistica, edilizia e ambientale

I dati del 2014 evidenziano che le attività di polizia giudiziaria in materia urbanistica e ambientale sono in crescita rispetto al 2013: 10% vs il 9%.

Quasi il 70% delle attività in questo ambito sono interrogatori, indagini, notifiche, ecc. L'altra attività prevalente sono le informative all'Autorità Giudiziaria. 7.660 sono le denunce (il 14% delle attività in materia) e 17 gli arresti (nel 2013 ne risultavano 9).

Tabella 25. Attività di polizia giudiziaria in materia urbanistica, edilizia e ambientale

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA IN MATERIA URBANISTICA, EDILIZIA E AMBIENTALE					
Informati ve all'A.G.	Denunce	Arresti	Seques tri penali	Altre attività (indagini, ecc.)	Totale
9.434	7.660	17	1.774	35.642	54.616
17,3%	14,0%	0%	3,2%	65,3%	10% delle attività di Polizia Giudiziaria

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Attività giudiziaria in materia di violazioni penali

Si tratta del tipo di intervento più numeroso tra quelli di polizia giudiziaria e dal 2013 al 2014 si rileva un complessivo aumento del numero di interventi.

Come per le violazioni che afferiscono all'urbanistica e all'ambiente il compito principale delle Polizie Municipali è quello di svolgere notifiche, accertamenti, indagini, ecc. Altri

compiti rilevanti sono le identificazioni, le denunce e le informative all'Autorità Giudiziaria. Meno frequenti, invece, i sequestri penali, le foto segnalazioni, il ritiro di documenti falsi e gli arresti.

Tabella 26. Attività di polizia giudiziaria in materia di violazioni penali

ATTIVITA' GIUDIZIARIA IN MATERIA DI VIOLAZIONI PENALI								
Informative all'A.G.	Denunce	Identificazioni	Foto segnalazioni	Arresti	Documenti falsi ritirati (patenti, assicurazioni, voucher parcheggio, permessi, ecc...)	Sequestri penali	Altre attività (indagini, interrogatori, notifiche, accertamenti, ecc. disposti dall'A.G.)	Totale attività
77.280	41.352	110.250	5.855	1.106	3.820	6.805	152.241	398.709
19,4%	10,4%	27,7%	1,5%	0,3%	1,0%	1,7%	38,2%	73,3% delle attività di Polizia Giudiziar

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Attività giudiziaria in materia di commercio, tutela dei consumatori e igiene alimentare

In materia di commercio, tutela dei consumatori e igiene alimentare vengono svolti soprattutto sequestri (nel 72,8% dei casi) e, anche qui, sono residuali i casi nei quali la Polizia Municipale procede direttamente agli arresti (sono 22 i casi). Circa il 17% di queste attività sono indagini, interrogatori, notifiche, accertamenti, ecc. disposti dall'A.G.

Tabella 27. Attività di polizia giudiziaria in materia di commercio, tutela dei consumatori e igiene alimentare

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA IN MATERIA DI COMMERCIO, TUTELA DEI CONSUMATORI E IGIENE					
Informat ive all'A.G.	Denunc e	Arresti	Sequest ri	Altre attività	Totale
2.058	1.674	22	27.865	6.674	38.293
5,4%	4,4%	0,1%	72,8%	17,4%	7% delle attività di Polizia Giudiziari a

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

Attività giudiziaria in materia stradale

In questa materia le attività prevalenti sono informative all'A.G. e altre attività (indagini, interrogatori, notifiche, accertamenti, ecc disposti dall'A.G.). Il numero di denunce è pari a 6.303, inoltre vanno sottolineati i 5.138 interventi realizzati a causa di guidatori in stato di ebbrezza a fronte degli 892 casi di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti rilevati principalmente nelle grandi città.

Tabella 28. Attività di polizia giudiziaria in materia stradale

ATTIVITA' GIUDIZIARIA IN MATERIA STRADALE									
Informative all'A.G.	Denunce	Arresti	Guida in stato di ebbrezza	Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	Fuga o omissione di soccorso	Guida senza patente	Sequestri penali	Altre attività (indagini, interrogatori, notifiche, accertamenti, ecc. disposti dall'A.G.)	Totale attività
13.536	6.303	199	5.138	892	2.138	4.617	3.422	16.701	52.946
25,6%	11,9%	0,4%	9,7%	1,7%	4,0%	8,7%	6,5%	31,5%	9,7% delle attività di Polizia Giudiziaria

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Anci su dati delle PM 2014

3. Alcune considerazioni conclusive

Più volte nel corso di questo IV Rapporto è stata sottolineata la varietà delle cause che portano i Comandi a operare scelte diverse, per esempio, rispetto alle dotazioni strumentali e ai mezzi di trasporto, alle attività di formazione per il personale, ad alcune tipologie di interventi (educazione stradale, comunicazione, controlli sugli stranieri), ecc.

Dall'analisi dei dati, però, si ricavano sicuramente tendenze importanti.

Anzitutto i dati confermano la polivalenza delle funzioni svolte dalle Polizie Municipali sui territori e mostrano come le scelte organizzative che i Comandi stanno facendo rispondano alle necessità di competenze, specializzazione e integrazione delle azioni.

I nuclei specializzati sulle funzioni essenziali (polizia amministrativa, stradale, giudiziaria e edilizia) sono già una realtà nella maggior parte dei comuni analizzati. Inoltre si stanno disponendo accordi per interventi strutturati insieme ad altre Forze di Polizia. Questo, in particolare, perché si va rafforzando il ruolo delle Polizie Municipali sulla sicurezza dei territori. Ciò è confermato anche dalla sempre maggiore disponibilità di armi e strumenti di autodifesa (per i quali vengono organizzati anche corsi di addestramento).

Altro elemento interessante emerso dall'analisi dei dati raccolti, è la responsabilità affidata ai dirigenti di servizio anche su altri servizi. Si tratta, spesso, di aree e settori vicini a quelli della Polizia Municipale come la protezione civile o la mobilità e il traffico. Questa condizione organizzativa può senz'altro favorire l'integrazione tra strategie e servizi a vantaggio di una maggiore qualità ed efficienza degli interventi sul territorio.

Altro aspetto rilevante nei processi organizzativi delle Polizie Municipali è l'uso delle tecnologie, sia per lo svolgimento di attività di controllo, sia per interventi di tipo sanzionatorio. Per questi ultimi sono particolarmente efficaci (ed equi) gli autovelox e il telelaser mentre ancora da migliorare è la tecnologia funzionale ai controlli sull'uso di alcool o sostanze stupefacenti. La presenza di queste tecnologie è già di per sé un monito a tenere comportamenti più in linea con le regole del codice della strada.

I dati mostrano, poi, come la videosorveglianza sia diffusa in quasi tutti i comuni e sia anche regolata attraverso appositi Regolamenti. Questi dispositivi hanno un grande potenziale non solo ai fini dei controlli ma anche per la raccolta di informazioni che possono diventare un patrimonio informativo importante a vantaggio delle città (le cosiddette smart city).

Le attività di controllo e sanzionatorie vanno rafforzate, come si sa, attraverso interventi di educazione stradale e di sensibilizzazione alla sicurezza stradale. Su questo fronte è interessante il dato relativo alla presenza di nuclei dedicati proprio all'educazione stradale che conferma lo sviluppo di competenze e specializzazione in questo campo.

Ci sono città che propongono ai loro ragazzi veri e propri percorsi di educazione civica all'interno dei quali si trovano anche gli interventi di educazione stradale: il rispetto degli altri e il rispetto delle regole di convivenza sono questioni che attengono ad uno stesso percorso di apprendimento. In altre realtà le attività formative sono più concentrate sull'apprendimento di quel sistema di competenze che consente ai ragazzi di muoversi in autonomia nei loro percorsi casa-scuola-tempo libero.

Le campagne di comunicazione, invece, vengono utilizzate per parlare con i pubblici difficilmente raggiungibili direttamente

come gli adulti e i ragazzi più grandi (come visto sopra sono in calo le occasioni formative presso le scuole superiori).

Il coinvolgimento di associazioni, scuole, famiglie e uffici comunali fa sì che un intero sistema parli ai ragazzi in modo coerente. La regia di queste iniziative spesso è proprio tenuta dai comuni e le Polizie Municipali hanno un ruolo-chiave.

Sul fronte degli interventi formativi e di sensibilizzazione si rileva, però, una doppia criticità: da una parte sono pochi i comuni che svolgono sistematicamente attività di questo tipo e spesso la riduzione delle risorse incide proprio sugli interventi di educazione stradale. Dall'altra, si rileva una eccessiva differenza tra i comuni che progressivamente si specializzano su questi temi e i comuni che non svolgono alcuna attività di questo tipo. Questa doppia criticità implica un'eccessiva disomogeneità quali-quantitativa a livello nazionale e potrebbe essere oggetto di interventi, anche normativi, con il coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Istruzione.

Allegato 1

I Comandanti



Nome/Cognome	Antonino MOLINO
Anno di nascita	1961
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	Comune di ACIREALE (CT)
Qualifica	DIRIGENTE
Incarico attuale	Comandante-Dirigente a tempo indeterminato della Polizia Municipale di Acireale
Incarichi precedenti	Dal 19/06/2013 <i>Titolarità della posizione organizzativa relativa al settore Pubblica Istruzione, servizi Culturali, Turismo e Promozione delle attività produttive</i>, con Determinazione n. 46 del Direttore dell'Area Amministrativa. Da aprile 2012 <i>Responsabilità della direzione del Settore Pubblica Istruzione</i>, in aggiunta alla direzione dei servizi già assegnati. Dal 31/03/2011 al 31/01/2012 <i>Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento (UCC)</i> per il 15° Censimento della Popolazione residente, indetto dall'ISTAT. Dal 01/01/2011 al 31/05/2013 <i>Capo Settore Servizi Culturali, Turismo e Attività Produttive del Comune di Acireale (CT) Funzionario responsabile.</i> Dal 01/05/2008 al 31/12/2010 <i>Vice Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Acireale (CT) - Funzionario responsabile dei servizi viabilità e traffico, gestione risorse umane, Affari generali di Caserma. Con attribuzione della posizione organizzativa di alta professionalità.</i> Dal 01/02/2007 al 30/04/2008 <i>Funzionario responsabile dei servizi di Polizia Amministrativa del Corpo di P.M. di Acireale (CT) con direzione dei servizi: Annona - Suolo Pubblico - Artigianato - Fiere - Mercati - Macello - controllo Edilizio e del Territorio - Controllo Ambientale - Informazioni e Venatorio - Depenalizzazione e applicazione sanzioni amministrative.</i> Dal 23/01/2006 al 31/01/2007 <i>Vice Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Acireale (CT)</i> <i>Funzionario responsabile dei servizi viabilità e traffico, gestione risorse umane, Affari generali di Caserma.</i> Dal 10/12/1990 al 31/01/2007 <i>Funzionario responsabile dei servizi: controllo Edilizio e del Territorio - Controllo Ambientale - Informazioni e Venatorio.</i>
e-mail	comandante@comune.acireale.ct.it

Nome/Cognome	Cosimo ANTONICA
Anno di nascita	1966
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>Laurea in Scienze della Sicurezza</i> <i>Laurea in Scienze delle Pubbl. Amministrazioni</i>
Amministrazione	Comune di AGRIGENTO (AG)
Qualifica	DIRIGENTE
Incarico attuale	Comandante della Polizia Municipale del Comune di Agrigento
Incarichi precedenti	<i>Istruttore militare e docente di materie giuridiche (diritto di polizia - diritto costituzionale - materie penalistiche) alla Scuola Allievi Marescialli dei Carabinieri di Velletri (Roma).</i> <i>Altri incarichi di Comandante nell'Arma dei Carabinieri.</i>
e-mail	cosimo.antonica@comune.agrigento.it

	
Nome/Cognome	Lorenzo GIUSTI
Anno di nascita	1954
Titolo di studio	Diploma di Ragioneria e Perito Commerciale <i>Corsi di formazione e aggiornamento</i>
Amministrazione	Comune di ANZIO (RM)
Qualifica	
Incarico attuale	Vice Comandante Polizia Locale
Incarichi precedenti	15/07/1976 A TUTT'OGGI Vice Comandante a tempo indeterminato Polizia Locale Vice Comandante Responsabile settore Polizia Giudiziaria settore contenzioso gestione di risorse umane strumentali e economiche 15/07/1976 al 03/01/1981 Comune di Anzio Agente di Polizia Locale a tempo determinato 03/01/1981 Comune di Anzio Agente di Polizia Locale a tempo indeterminato 26/03/1986 al 01/05/1990 Comune di Anzio Agente di Polizia Locale Assegnato agli uffici di Polizia Giudiziaria del Tribunale di Anzio 01/05/1990 al 27/05/1998 Comune di Anzio Capo Settore VI° Livello Polizia Locale Responsabile del Settore di Polizia Giudiziaria 27/05/1998 al 07/03/2002 Comune di Anzio Funzionario Direttivo Cat. D/3 Funzionario Direttivo Comandante Responsabilità di struttura intermedia dell'ente con autonoma gestione di risorse umane, strumentali e economiche 07/03/2002 Comune di Anzio Funzionario direttivo Comandante Direzione Reparti: Responsabile dei distaccamenti operativi di Anzio Centro e Lavinio Responsabile trattamento dati personali, ufficiale coordinatore 2° Servizio di vigilanza 01/02/2010 a tutt'oggi Comune di Anzio Vice comandante Responsabile settore Polizia Giudiziaria - Settore Contenzioso - Gestione di risorse Umane Strumentali e Economiche
e-mail	giusti.lorenzo@hotmail.it

	
Nome/Cognome	FABIO FIORE
Anno di nascita	1964
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	Comune di AOSTA (AO)
Qualifica	DIRIGENTE
Incarico attuale	Dirigente dell'Area A6 - Polizia Locale, Messi Comunali, Traffico, Protezione Civile e Sicurezza sul lavoro
Incarichi precedenti	Dal 15.03.1996 Comune di Aosta – Istruttore Direttivo di ruolo. Dall'01.02.1997 Comune di Aosta - Funzionario ispettore comandante area vigilanza. Dall' 01.10.2008 Comune di Aosta - Incarico dirigenziale area n. 12 Polizia Locale, Messi Comunali, Mobilità e Traffico. Dall'1.7.2010 Comune di Aosta - Dirigente dell'Area A6 - Polizia Locale, Messi Comunali, Traffico, Protezione Civile e Sicurezza sul lavoro. Dal 2005 Componente del Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Polizia Locale, istituito con L.R. 11/2005. Dal 2006 Coordinatore presso il CELVA dei Corsi di Formazione ed Aggiornamento delle Polizie Locali della Regione Autonoma Valle d'Aosta
e-mail	f.fiore@comune.aosta.it

	
Nome/Cognome	Patrizia CELANI
Anno di nascita	1972
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>Diploma di specializzazione in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione</i> <i>Master di secondo livello - finanziato dal Ministero dell'Ambiente - in "Diritto e Gestione dell'Ambiente e del Territorio"</i>
Amministrazione	Comune di ASCOLI PICENO (AP)
Qualifica	
Incarico attuale	Comandante della Polizia Municipale di Ascoli Piceno
Incarichi precedenti	dal 1° giugno 2003 al 01 maggio 2014 <i>Direttore Servizio Gare e Contratti del Comune di Ascoli Piceno.</i> dal 1° settembre 1998 al 31 maggio 2003 <i>Istruttore direttivo Servizio Gare e Contratti del Comune di Ascoli Piceno.</i> dal 30 dicembre 1997 al 31 agosto 1998 <i>Istruttore direttivo Servizi Demografici Comune di Colli del Tronto (AP).</i>
e-mail	patriziaC@comune.ascolipiceno.it



Nome/Cognome	Stefano DONATI
Anno di nascita	1957
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>Diploma post-universitario per Comandanti della Polizia Municipale dell'Università di Trento nel 1994</i> <i>Altri corsi di perfezionamento</i>
Amministrazione	Comune di BARI (BA)
Qualifica	DIRIGENTE
Incarico attuale	DIRETTORE RIPARTIZIONE COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE DI BARI
Incarichi precedenti	dal 1986 al 1989 <i>Responsabile di Ispettorato Sinistri</i> dal 1989 al 1991 <i>Funzionario - Vicecomandante Polizia Municipale di Livorno</i> dal 1991 al 1994 <i>Funzionario - Comandante Polizia Municipale di Camaiore</i> dal 1994 al 1999 <i>Dirigente - Comandante Polizia Municipale di Carrara</i> dal 1999 al 2001 <i>Dirigente - Comandante Polizia Municipale di Pisa</i> 2001 <i>Dirigente - Vicecomandante Polizia Municipale di Genova</i> dal 2001 al 2005 <i>Dirigente - Comandante Polizia Municipale di Lucca</i> dal 2005 <i>Dirigente - Comandante Polizia Municipale di Bari</i>
e-mail	rip.poliziamunicipale@comune.bari.it



Nome/Cognome	Virgilio APPIANI
Anno di nascita	1962
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>Altri corsi di formazione</i>
Amministrazione	Comune di BERGAMO (BG)
Qualifica	DIRIGENTE
Incarico attuale	Comandante di Polizia Locale e Dirigente di Protezione Civile
Incarichi precedenti	2010 – 2012 <i>Dirigente del Progetto Sicurezza e Protezione Civile del Comune di Bergamo (BG)</i> 2008 – 2010 <i>Dirigente Comandante della Polizia Locale di Bergamo (BG)</i> 2006 – 2007 <i>Dirigente Vice Comandante della Polizia Locale di Milano (MI)</i> 2001 – 2006 <i>Dirigente Comandante della Polizia Locale di Brescia (BS)</i> 1998 – 2001 <i>Dirigente Comandante della Polizia Provinciale di Bergamo e Responsabile della Protezione Civile (BG)</i> 1993 – 1998 <i>Comandante della di Polizia Locale del Comune di Lissone (MB)</i> 1990 – 1993 <i>Comandante della Polizia Municipale del Comune di Inzago (MI)</i> 1994 – oggi <i>Altri incarichi di docenza/consulenza</i>
e-mail	vappiani@comune.bg.it



Nome/Cognome	Michele DELL'OLIO
Anno di nascita	
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	Comune di BISCEGLIE (BT)
Qualifica	
Incarico attuale	Comandante Responsabile del Corpo della Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Marzo 2001 - Febbraio 2013; tutto il 2014 <i>Dirigenza per i servizi di Polizia Locale e Attività Produttive presso il Comune di Bisceglie</i> 2001 - 2012 <i>Reggenza temporanea di varie Ripartizioni del Comune di Bisceglie</i> 2012 e 2014 <i>Incaricato degli atti gestionali del servizio ciclo integrato dei rifiuti e protezione civile</i> Luglio 2002 – Dicembre 2002 <i>Incarico a scavalco con funzioni di Comandante della Polizia Municipale presso il Comune di Giovinazzo (BA)</i> Gennaio 2006 – Luglio 2006 <i>Incarico a scavalco con funzioni di Comandante della Polizia Municipale presso il Comune di Ruvo di Puglia (BA)</i>
e-mail	comandantepm@cert.comune.bisceglie.bt.it



Nome/Cognome	Carlo DI PALMA
Anno di nascita	1960
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche Corsi di formazione/specializzazione
Amministrazione	BOLOGNA (BO)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Polizia Municipale
Incarichi precedenti	1980-1981 Carabiniere - Comando Legione CC di Bologna 1982-1994 Agente/Assistente Scelto di Polizia Municipale nel Corpo P.M. - COMUNE DI BOLOGNA 1994-2002 Comandante Corpo P.M. e Responsabile di Protezione Civile - COMUNE DI CASTENASO 2002-2010 Membro del Comitato Tecnico di Polizia Locale - REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2002-2009 Comandante Corpo P.M. - COMUNE DI FERRARA Altre attività (docenza, partecipazione a convegni/conferenze, pubblicazioni)
e-mail	carlo.dipalma@comune.bologna.it



Nome/Cognome	Roberto NOVELLI
Anno di nascita	1960
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	Comune di BRESCIA (BS)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Responsabile Settore Polizia Locale del Comune di Brescia
Incarichi precedenti	<i>Agente di Polizia Locale presso i Comandi di Salò, Gardone Riviera e Gavardo</i> <i>Sottoufficiale di Polizia Locale presso il Comando di Salò</i> <i>Ufficiale (Commissario Capo) di Polizia Locale presso il Comando di Brescia come Funzionario Responsabile di vari servizi</i>
e-mail	rnovelli@comune.brescia.it

	
Nome/Cognome	Alberto NEGRO
Anno di nascita	1958
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche
Amministrazione	Comune di CASERTA (CE)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Dirigente - Settore polizia municipale
Incarichi precedenti	Agente di Polizia Municipale - COMUNE DI CASERTA Ufficiale di Polizia Municipale - COMUNE DI CASERTA Comandante Polizia Municipale e Responsabile Ufficio Ecologia e Ambiente - COMUNE DI CAPODRISE Comandante di Polizia Municipale - COMUNE DI CASERTA
e-mail	alberto.negro@comune.caserta.it

	
Nome/Cognome	Pietro BELFIORE
Anno di nascita	1962
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>Specializzazione post laurea in Diritto Penale e Criminologia</i>
Amministrazione	Comune di CATANIA (CT)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Polizia Municipale
Incarichi precedenti	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA <i>dal 18.05.1987 al 08.06.95 in servizio presso il Ministero di Grazia e Giustizia con la qualifica di Vice Direttore di Istituti di Prevenzione e Pena dal 1987 al 1988 Casa Circondariale San Vittore di Milano dal 1988 al 1992 Casa Circondariale Catania dal 1992 all'8.6.1995 Direttore Casa Circondariale Catanzaro</i> COMUNE DI PRIOLO GARGALLO <i>Dal 09.06.1995 al 15.11.1995 Vice Segretario Generale</i> COMUNE DI CALTAGIRONE <i>Dirigente presso Direzione Attività Produttive</i> COMUNE DI CATANIA <i>Dal 16.05.1996 all'01.03.2007 Dirigente Polizia Municipale Reparto Annona dall'01.03.2007 al 10.05.2009 Comandante Corpo Polizia Municipale dall'11.05.2009 all'08.07.2010 Direttore Presidenza Consiglio Comunale dal 09.07.2010 al 31.12.2010 Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive dall'01.01.2011 al 25.05.2014 Direttore Direzione Sviluppo Attività Produttive e Turistiche – Partecipate</i>
e-mail	pietro.belfiore@comune.catania.it

	
Nome/Cognome	Giuseppe Antonio SALERNO
Anno di nascita	1959
Titolo di studio	Laurea in Economia e Commercio
Amministrazione	Comune di CATANZARO (CZ)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Polizia Municipale
Incarichi precedenti	03/08/2000 <i>Dirigente/Comandante Polizia Municipale di Catanzaro</i> 17/04/1999 – 02/08/2000 <i>Dirigente/Comandante Polizia Municipale di Lamezia Terme (CZ)</i> 08/04/1989 – 16/04/1999 <i>Regione Carabinieri Calabria Catanzaro</i>
e-mail	giuseppe.salerno@comune.catanzaro.it



(foto di Davide Sapone)

Nome/Cognome	Giovanni COLLOREDO
Anno di nascita	1959
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche
Amministrazione	Comune di CESENA (FC)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Polizia Municipale
Incarichi precedenti	dal 01.10.2004 al 29.06.2008 e dal 01.07.2008 al 06.07.2013 <i>Comandante della Polizia Municipale di Udine (con profilo professionale di dirigente, con incarico dirigenziale a tempo determinato ex art. 110 T.U.E.L.) Comune di Udine</i> dal 16.05.2002 al 30.09.2004 <i>Comandante della Polizia Municipale di Pordenone (con profilo professionale di dirigente con contratto a tempo determinato ex art. 110 T.U.E.L.) Per tutto il periodo ho avuto anche l'incarico di dirigente dell'ufficio mobilità e traffico Comune di Pordenone</i> <i>Comandante della Polizia Municipale di Portogruaro e Dirigente del settore servizi demografici dal 01.12.1999 al 15.05.2002 con funzioni di vice segretario comunale dal 31.01.2001 per oltre sei mesi Comune di Portogruaro</i> dal 05.10.1998 al 30.11.1999 <i>Comandante della Polizia Municipale di Pordenone (con profilo professionale di funzionario - ex 8° liv. Cat. D) Polizia Municipale di Pordenone</i> dal 02.05.1994 al 04.10.1998 <i>Comandante Polizia Municipale di Portogruaro (con profilo professionale di funzionario - ex 8° liv.) Comune di Portogruaro</i> 1992/1994 <i>Sottufficiale di Polizia Municipale Polizia Municipale di Pordenone</i> 1984/1992 <i>Agente di Polizia Municipale Polizia Municipale di Pordenone</i> 1979/1981 <i>Agente di polizia municipale Polizia Municipale di Pordenone</i>
e-mail	colloredo_g@comune.cesena.fc.it



Nome/Cognome	Donatella DI GIOVANNI
Anno di nascita	1965
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>Altre attività di formazione e docenza</i>
Amministrazione	Comune di CHIETI (CH)
Qualifica	
Incarico attuale	Responsabile Polizia Municipale
Incarichi precedenti	In data 30.12.1997 è stata assunta presso il Ministero di Grazia e Giustizia, Pretura Circondariale di Modena, Sez. Distaccata di Carpi, con la qualifica di Assistente U.N.E.P. In data 1.11.1999 è stata assunta presso il Comune di Chieti in qualità di Direttore Unità Operativa ex 8° Q.F. (D3) - Area di Vigilanza e Custodia
e-mail	donatdiagiov@katamail.com



Nome/Cognome Antonio CERASO

Anno di nascita 1950

Titolo di studio Laurea in Scienze Biologiche

Amministrazione Comune di CROTONE (KR)

Qualifica Dirigente

Incarico attuale Dirigente - Responsabile Settore Controllo del Territorio

Incarichi precedenti Dal 1981 al 1993 | Vice Comandante della Polizia Municipale del Comune di Cutro (KR)

Dal 13 maggio 1999 | Comandante della Polizia Municipale del Comune di Cutro (KR)

e-mail cerasoantonio@comune.crotone.it

	
Nome/Cognome	Aldo GLORIA
Anno di nascita	1952
Titolo di studio	DIPLOMA DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE <i>DIPLOMA DI LAUREA DR. IN CRIMINOLOGIA HONORIS CAUSA Altre attività di formazione</i>
Amministrazione	Comune di ENNA (EN)
Qualifica	Istruttore Direttivo – Commissario C. di P.M.
Incarico attuale	COMANDANTE F.F. DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI ENNA
Incarichi precedenti	DISPOSIZIONE DI SERVIZIO DELL'11-02-1995, A FIRMA DEL SINDACO, DI SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ PRESSO L'U.T.C. GRUPPO TERZO SANATORIA EDILIZIA – VIGILANZA URBANISTICA-PROTEZIONE CIVILE-PUBBLICA INCOLUMITA'- CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA INCARICO DI MANSIONI SUPERIORI CON LA QUALIFICA DI ISPEITTORE A SEGUITO DELL'ISTITUZIONE DEL II REPARTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE AD ENNA BASSA DAL 01-10-1996 PER IL COORDINAMENTO E CONTROLLO: ABUSIVISMO EDILIZIO; TERRITORIO E AMBIENTE E POLIZIA GIUDIZIARIA CON DELEGA DI INTERROGATORIDEMANDATI DALLA MAGISTRATURA, NONCHÉ IL COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL SECONDO REPARTO DI POLIZIA MUNICIPALE DI ENNA BASSA DISPOSIZIONE DI SERVIZIO DEL 22-03-2001, A FIRMA DEL SINDACO, INERENTE IL CONTROLLO E LA RAZIONALIZZAZIONE SULLA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO N.U. RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ AFFERENTI LA POLIZIA MUNICIPALE PER IL SUAP CON DELIBERA DI G.M. 26 DEL 29-01-2009 CONFERIMENTO DELLA MANSIONE SUPERIORE DI RESPONSABILE DIRETTIVO DI VIGILANZA CATEGORIA D1 PER L'UNITÀ OPERATIVA DI POLIZIA GIUDIZIARIA PER LA DURATA DI MESI 12 DAL 10-05-2002 CON DETERMINA DEL 27-09-2002 1° CLASSIFICATO IN GRADUATORIA NELLA SELEZIONE PER LA PROGRESSIONE VERTICALE DI RESPONSABILE DIRETTIVO DI VIGILANZA E CONSEGUENTEMENTE INQUADRATO NELLA CAT. D1 IN DATA 15-01-2003 INCARICO DI VICE COMANDANTE IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE E TITOLARE APO DAL 20-12-2003 AL 29-11-2004 ATTRIBUZIONE DELLA RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE CON MANSIONI SUPERIORI CAT. D3 IN DATA 03-01-2005
e-mail	Aldogloria52@gmail.com

Nome/Cognome	Paolo RAVAIOLI
Anno di nascita	1967
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>Scuola di Notariato</i>
Amministrazione	Comune di FAENZA (RA)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Dirigente del Settore Polizia Municipale
Incarichi precedenti	<i>Dal 1° aprile 2009 al 15 novembre 2011 Comune di Faenza Dirigente Apicale a tempo determinato Dirigente Settore Polizia Municipale</i> <i>Dal 1° settembre 2006 al 31 marzo 2009 Comune di Faenza Funzionario di Vigilanza in Posizione Organizzativa Vicecomandante del Corpo di Polizia Municipale Caposervizio "Polizia Amministrativa" e, ad interim, "Viabilità e Traffico" (fino al 31 marzo 2008).</i> <i>dal 30 dicembre 1995 al 31 agosto 2006 Comune di Cesenatico Funzionario di Vigilanza (ex VIII° Q.F.), in Posizione Organizzativa (dal 1° luglio 2002) Comandante del Corpo di Polizia Municipale Vincitore di concorso pubblico, per il ruolo di Vicecomandante del Corpo di Polizia Municipale Nominato Comandante il 11.2.1998.</i> <i>dal 1° gennaio 2008 al 15 aprile 2009 Comunità Montana dell'Appennino Forlivese Contratto di lavoro subordinato di alta specializzazione a tempo determinato e parziale (12 ore settimanali) Comandante del Servizio associato di Polizia Municipale dei Comuni di Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, S.Sofia, Predappio e Premilcuore.</i>
e-mail	paolo.ravaioli@comune.faenza.ra.it

	
Nome/Cognome	Giorgio FULIGNO
Anno di nascita	1953
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche <i>Diploma Post-Universitario Corso per Responsabili dei Corpi di Polizia Municipale</i> <i>Diploma in Scienze dell'Amministrazione</i> <i>Diploma di Master di 1° livello in Management delle Politiche di Sicurezza Urbana</i>
Amministrazione	Comune di FANO (PU)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal 01/06/1998 a tutt'oggi Ruolo di Comandante Dirigente del corpo di Polizia Municipale del Comune di Fano (PU) Ruolo di Vice Comandante del medesimo Corpo Responsabile di unità operativa complessa – servizio esterno Dirigente di Settore. <i>Altre attività di docenza e partecipazione a commissioni.</i>
e-mail	fulignogiorgio@libero.it



Nome/Cognome	Antonio DELL'ARCIPRETE
Anno di nascita	1955
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	Comune di FERMO (FM)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Responsabile Settore Polizia Municipale e Protezione Civile
Incarichi precedenti	Dal 1982 al 2001 Comandante del Corpo della Polizia Municipale di Fermo Dal 2001 Dirigente Settore Polizia Municipale e Protezione Civile
e-mail	antonio.dellarciprete@comune.fermo.it

	
Nome/Cognome	Laura TRENTINI
Anno di nascita	1958
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	Comune di FERRARA (FE)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Coordinatore dell'Unità di progetto Intersectoriale di Sicurezza Urbana del Comune di Ferrara , dal novembre 2013 Comandante coordinatore del Comitato tecnico Provinciale, dal 2013 (art. 13 co. 5 bis. L RER n.24 /2003 smi) Componente del Comitato Tecnico Regionale di Polizia Locale, dal 2010 (art. 13 LRER n.24/2003 smi) Comandante del Corpo Intercomunale Terre Estensi (Ferrara, Voghiera e Masi Torello) dal 01/10/2012 Comando del Corpo di Polizia Municipale con nomina dal 1° marzo 2010 Commissario della Divisione Studi dal 19/12/2005 Commissario della Divisione Comando dal 15/4/2003 al 18/12/2005 Ispettore di P.M. Responsabile del reparto di Polizia Commerciale, dall'anno 1997 all'anno 2003 Dal 1993 al 1994 - Ufficio Polizia giudiziaria Nel 1995 - Reparto Polizia Commerciale Agente di Polizia Municipale nell'anno 1988
e-mail	l.trentini@comune.fe.it



Nome/Cognome	Marco Andrea SENIGA
Anno di nascita	1952
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>2° Corso post-universitario per Responsabili e Comandanti di Polizia Municipale</i>
Amministrazione	Comune di FIRENZE (FI)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante/Direttore del Corpo di Polizia Municipale e Servizio di Protezione Civile
Incarichi precedenti	Comandante servizio Polizia Municipale – Comune di Borgo San Lorenzo Funzionario gestione amministrativa patrimonio abitativo e non abitativo presso Istituto Autonomo Case Popolari/Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della Provincia di Firenze – I.A.C.P. / A.T.E.R. Ufficiale 1° Dirigente Corpo Polizia Municipale – Comune di FIRENZE Comandante/Direttore Direzione "Corpo Polizia Municipale" dal 1/04/2001 Direttore ad interim Direzione "Sviluppo Economico" – COMUNE DI FIRENZE Dirigente settore "Politiche per la sicurezza urbana e polizia locale" – Direzione Generale "Presidenza", dal 01/10/2009 Dirigente ad interim del settore "Sistema regionale Protezione Civile" – REGIONE TOSCANA Dirigente – Servizio "Centrale acquisti" del COMUNE DI FIRENZE Altre attività di Ricerca, Docenza, partecipazioni a commissioni e pubblicazioni
e-mail	marco.seniga@comune.fi.it



Nome/Cognome	Giuseppe GALLI
Anno di nascita	1971
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>Diploma di Master di II livello in Innovazione e Management nelle Amministrazioni Pubbliche</i>
Amministrazione	Comune di FIUMICINO (RM)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Locale
Incarichi precedenti	dal 31.12.2010 al 31.07.2013 Dirigente amministrativo a tempo indeterminato Direzione dell'Area Attività Produttive Comune di Fiumicino (RM) 01.06.2008 al 30.12.2010 Dirigente amministrativo a tempo determinato Direzione dell'Area Attività Produttive Comune di Fiumicino (RM) 29.04.2008 al 30.05.2008 Funzionario amministrativo cat. D6 a tempo indeterminato Responsabile posizione organizzativa Area Attività Produttive Comune di Fiumicino (RM) dal 29.02.2008 al 28.04.2008 Funzionario amministrativo cat. D6 a tempo indeterminato Responsabile dell'area della posizione organizzativa istituita presso l'Area Attività Produttive Comune di Fiumicino (RM) dal 28.02.2008 al 28.04.2008 Dirigente amministrativo a tempo determinato Direzione delle Aree Attività Produttive e Attività Formative e Culturali Comune di Fiumicino (RM) dal 16.02.1998 al 27.02.2008 Funzionario Direttivo amministrativo a tempo indeterminato Comune di Fiumicino (RM) dal 01.10.1997 al 15.02.1998 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO a tempo indeterminato Comune di Velletri (RM) Altre attività
e-mail	giuseppe.galli@fiumicino.net



Nome/Cognome	Romeo DELLE NOCI
Anno di nascita	1967
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza <i>Corsi di aggiornamento</i>
Amministrazione	Comune di FOGGIA (FG)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Responsabile - Direzione Servizi Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal 10 marzo 2010 Responsabile per il trattamento dei dati personali per l'ambito delle competenze della Polizia Municipale di Foggia Giudice militare supplente presso la I sezione del Tribunale Militare di Napoli, nonché presso la II sezione dello stesso tribunale Altre attività in ambito militare/istituzionale quali: attività di docenza; partecipazione a commissioni.
e-mail	comandante@comune.foggia.it



Nome/Cognome	Marco ALIA
Anno di nascita	1969
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche
Amministrazione	Comune di GUIDONIA MONTECELIO (RM)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante della Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal 23.09.2011 è membro rappresentante della Polizia Municipale di Guidonia Montecelio, del Comitato Tecnico Consultivo per la Polizia Locale Dal 03.07.2006 ricopre le funzioni di Comandante – Dirigente a tempo indeterminato, presso il Comune di Guidonia Montecelio Incarico a svolgere le funzioni di Pubblico Ministero presso il Giudice di Pace di Albano Laziale Responsabilità del Corpo della Polizia Municipale di Ciampino, e successivamente (cat. D4, D5, D6) Segretario Amministrativo, presso l'Associazione Regionale dei Comandanti ed Ufficiali di Polizia Municipale Collaborazione con il Centro Studi del Ceman, per la preparazione al corso-concorso per i Sottufficiali di Polizia Municipale delle Amministrazioni di Genzano e di Mentana Nel 1997 Vice Procuratore Onorario - Funzioni di Pubblico Ministero nei giudizi di fronte al Pretore Dal 22.12.1995, in qualità di vincitore di concorso, presso l'Amministrazione Comunale di Ciampino, è stato inquadrato in ruolo, in qualità di Comandante del Corpo della Polizia Municipale di Ciampino (funzionario Direttivo 8° l.f.) Altre attività di docenza e partecipazione a commissioni
e-mail	malia@guidonia.org

Nome/Cognome	Aldo BERGAMINELLI
Anno di nascita	1966
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche <i>Diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche</i>
Amministrazione	Comune di IMPERIA (IM)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante della Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dall'1° marzo 2001 Dirigente Comandante del Corpo di Polizia Municipale Comune di Imperia - Settore Corpo di Polizia Municipale Sicurezza Urbana Dal 05 aprile 1994 al 28 febbraio 2001 Comandante della Polizia Municipale (VIII q.f. / Cat D3) di ruolo - Comune di Alzano Lombardo (BG) Dal 2 agosto 1993 al 4 aprile 1994 Agente di Polizia Municipale (V q.f.) di ruolo - Comune di Ranica (BG) Dal 3 maggio 1993 al 31 luglio 1993 e dal 10 agosto 1992 al 7 aprile 1993 Istruttore Amministrativo (VI q.f.) a tempo determinato - Comune di Albino (BG)
e-mail	comandopm@comune.imperia.it



Nome/Cognome	Alberto PAGLIAI
Anno di nascita	1957
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	Comune di LA SPEZIA (SP)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal 1993 Dirigente Comandante del Corpo di Polizia Municipale e dal 2002 anche Dirigente dell' Ufficio Sicurezza Urbana del Comune della SPEZIA Apr. 1987 – Ott. 1993 funzionario amministrativo (fino al luglio 1990 presso il Servizio Agroalimentare della Spezia e dall'agosto 1990 presso il Servizio Legale della Regione - difesa dell'Ente nelle sedi giurisdizionali) Gen. - Marzo 1987 Istr. direttivo amministrativo Amministrazione Provinciale della Spezia Altre attività
e-mail	pagliaia@comune.sp.it



Nome/Cognome	Donato ZACHEO
Anno di nascita	1966
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza Master alta formazione per le pubbliche amministrazioni Altri corsi di formazione e aggiornamento
Amministrazione	Comune di LECCE (LE)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	dal 13.02.2011 dirigente settore Polizia Municipale di Lecce dal 1.1.2008 al 15.2.2008 funzioni di Comandante della P.M. di Lecce in assenza del Comandante Dal 1.12.2005 al 31.12.2006 Comandante f.f. del Comune di Lecce con qualifica dirigenziale Dal 9.12.1999 nomina di ViceComandante la Polizia Municipale di Lecce Dal 1.5.1998, a seguito di procedura di mobilità esterna tra enti, trasferito presso il Comune di Lecce presso il Comando di Polizia Municipale Vincitore di concorso per Comandante la Polizia Municipale 8^ qualifica funzionale presso il Comune di Cormano (MI). In servizio presso lo stesso Comune dal 1 settembre 1996 Altre attività partecipazione a commissioni
e-mail	donato.zacheo@comune.lecce.it



Nome/Cognome	Riccardo PUCCIARELLI
Anno di nascita	1955
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche
Amministrazione	Comune di LIVORNO (LI)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal agosto 2011 a giugno 2012 Ministero dell'Interno – Prefettura di Imperia Comune di Bordighera (IM) Incarico di Comando con contratto di collaborazione con la Commissione Straordinaria Prefettizia nominata in seguito alla procedura di scioglimento del C.C. ai sensi degli artt. 143 e 145 del TUEL Dal febbraio 2009 e tuttora in corso Dirigente Settore Polizia Municipale Sicurezza Urbana - Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Livorno Dal giugno 2004 al febbraio 2009 Direttore Generale del Comune di Livorno Dal gennaio 1993 al giugno 2004 Dirigente U.O. Polizia Municipale e Amministrativa – Comandante del Corpo di Polizia Municipale Responsabile del Corpo di Polizia Municipale di Livorno Dal 1° novembre 1988 al 31 dicembre 1992 Comune di Carrara (MS) Comandante del Corpo di Polizia Municipale Responsabile del Settore Polizia Municipale e Mobilità Urbana Nov. 1987/Ott. 1988 Funzionario Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Livorno Dal gennaio 1987 al novembre 1987 Istruttore Direttivo del Corpo di Polizia Municipale di Livorno Responsabile di Nucleo Territoriale Dal marzo 1979 al gennaio 1987 Agente di Polizia Municipale di Livorno Collaboratore di vigilanza
e-mail	rpucciarelli@comune.livorno.it



Nome/Cognome	Stefano CARMIGNANI
Anno di nascita	1963
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche Corsi di formazione e aggiornamento
Amministrazione	Comune di LUCCA (LU)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal 1 luglio 2014 al 20 ottobre 2014 e dal 01 settembre 2010 al 26 agosto 2013 Vice – Comandante Polizia Municipale P.O. di prima fascia Comune di Lucca Dal 27 agosto 2013 – al 30 giugno 2014 Dirigente – Comandante Polizia Municipale Comune di Lucca 01 maggio 2000 - 01 maggio 2010 Comandante Polizia Municipale P.O. di prima fascia Comune di Rosignano Marittimo (Livorno) 02 marzo 1997 - 15 giugno 1997 Comandante Polizia Municipale Comune di Porcari (LU) 01 febbraio 1985 - 28 febbraio 1997 Agente di Polizia Municipale Comune di Capannori (LU) Altre attività (Docenza)
e-mail	stefano.carmigna3sa2@libero.it



Nome/Cognome	Santo TAVELLA
Anno di nascita	1954
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	Comune di MASSA (MS)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dirigente DIGOS Questura di Massa Carrara Capo Gabinetto Questura di Massa Carrara Dirigente Divisione presso Direzione Centrale Polizia di Prevenzione Dipartimento della P.S. Ministero dell'Interno Dirigente Settore Affari Generali Comune di Massa Dirigente Settore Patrimonio e Mobilità e Traffico Comune di Massa Dirigente Area Servizi per la Famiglia, la Cultura, la Promozione della Città Comune di Massa Dirigente Settore Pubblica Istruzione Comune di Massa Dirigente Settore Polizia Municipale (dal 24 feb. 2011)
e-mail	santo.tavella@comune.massa.ms.it



Nome/Cognome	Tullio MASTRANGELO
Anno di nascita	1950
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	Comune di MILANO (MI)
Qualifica	Direttore Centrale Polizia Locale e Sicurezza
Incarico attuale	Comandante Centrale Polizia Locale
Altri incarichi attuali e incarichi precedenti	dal 1 ottobre 2009 ad oggi in carica Comune di Milano Direzione Centrale Polizia Locale e Sicurezza Comandante e Direttore Centrale Polizia Locale e Sicurezza dal 30 giugno 2014 ad oggi in carica Coordinatore - Comitato di monitoraggio e coordinamento "Piano Mobilità per Expo 2015" dal 3 ottobre 2013 ad oggi in carica Nome e indirizzo del datore di lavoro Comune di Milano Direzione Centrale Polizia Locale e Sicurezza Datore di Lavoro dal 16 aprile 2014 ad oggi in carica Comune di Milano Direzione Centrale Polizia Locale e Sicurezza ad interim Responsabile del Settore Procedure Sanzionatorie e Traffico 10 settembre 2014 al 11 maggio 2015 Comune di Milano Direzione Centrale Polizia Locale e Sicurezza ad interim Responsabile del Settore Sicurezza, Coesione Sociale, Protezione Civile e Volontariato dal 1 ottobre 2009 al 24 marzo 2011 Comune di Milano Direzione Centrale Polizia Locale e Sicurezza ad interim Responsabile del Settore Presidio del Territorio dal 1 ottobre 2009 al 10 gennaio 2010 e dal 1 luglio 2011 al 26 agosto 2011 Comune di Milano Direzione Centrale Polizia Locale e Sicurezza ad interim Direttore del Settore Sicurezza dal 6 novembre 2008 al 30 settembre 2009 Comune di Milano Direzione Centrale Polizia Locale e Sicurezza Vice Comandante e Direttore Settore Presidio del Territorio ad interim Direttore del Settore Sicurezza Dal 16 ottobre 2006 al 5 novembre 2008 Comune di Milano Direzione Centrale Polizia Locale e Sicurezza Direttore Settore Sicurezza dal 1 giugno 1979 al 31 dicembre 1980 Comune di Brugherio (MI) Comandante Vigili Urbani Altri incarichi di presidenza e direzione nel settore privato
e-mail	tullio.mastrangelo@comune.milano.it

Nome/Cognome	Alessandro CASALE
Anno di nascita	1969
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza Altri corsi di specializzazione avanzati
Amministrazione	Comune di MONZA (MB)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal 1996 al 1998 Comandante polizia municipale - COMUNE DI CALOLZIOCORTE Dal 1998 al 2011 Vice comandante polizia municipale – COMUNE DI LEGNANO Dal 2001 al 2003 Comandante polizia municipale - COMUNE DI BUSTO ARSIZIO Dal 2003 al 2010 Dirigente Settore polizia locale e protezione civile e Comandante Corpo di Polizia Locale - COMUNE DI BUSTO ARSIZIO Dal 31 dicembre 2010 al 1° luglio 2012 Dirigente del Settore Polizia Locale e Protezione Civile, ora Polizia Locale, e Comandante corpo di Polizia Locale – COMUNE DI MONZA Dall'1 aprile 2014 al 30 settembre 2014 anche Dirigente del Settore Polizia Locale e Protezione Civile e Comandante corpo Polizia Locale - COMUNE DI COMO a.c Altre attività (docenza, commissioni)
e-mail	plcomandante@comune.monza.it



Nome/Cognome	Ciro ESPOSITO
Anno di nascita	1959
Titolo di studio	Laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione Altri corsi di specializzazione
Amministrazione	Comune di NAPOLI (NA)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Responsabile del Servizio Autonomo della Polizia Locale
Incarichi precedenti	10 dicembre 2013 – 12 agosto 2014 Dirigente dell'Area Operativa e Funzionale del Servizio Autonomo della Polizia Locale del Comune di Napoli 17 settembre 2012 – 9 dicembre 2013 Capo Sezione Responsabile dell'Unità Operativa Affari Generali e Controllo Interno Comando Polizia Locale del Comune di Napoli 27 aprile 2009 – 16 settembre 2012 Capo Sezione dell'Unità Operativa di Supporto Comando Polizia Locale del Comune di Napoli Luglio 2003 – Aprile 2009 Istruttore Direttivo di Vigilanza Comando Polizia Locale del Comune di Napoli 31 gennaio 1987 – luglio 2003 Agente Polizia Locale Comando Polizia Locale del Comune di Napoli Altre attività (docenza, commissioni)
e-mail	1ciroesposito1@virgilio.it



Nome/Cognome	Maurizio BISOGLIO
Anno di nascita	1956
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza Altri corsi di formazione e aggiornamento
Amministrazione	Comune di NOVARA (NO)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Dirigente Servizio polizia Municipale
Incarichi precedenti	01/09/2012- 09/11/2014 COMUNE DI NOVARA Dirigente Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Servizi educativi 1.1.2008-31.8.2012 COMUNE DI NOVARA Dirigente Servizi alle Persone 1.1.2003-31.12.2007 COMUNE DI NOVARA Dirigente Servizio Personale 1.1.1999-31.12.2002 COMUNE DI NOVARA Dirigente Servizio Progetti Speciali Supporto Legale 27.12.1995-31.12.1998 COMUNE DI NOVARA Dirigente Servizio Segreteria Generale 1.4.1990-26.12.1995 COMUNE DI NOVARA Funzionario Servizio Segreteria Generale Funzionario Azienda Sanitaria Locale di Novara
e-mail	bisoglio.maurizio@comune.novara.it



Nome/Cognome	Alberto Giovanni SERRA
Anno di nascita	1962
Titolo di studio	Facoltà di Giurisprudenza Altri corsi di formazione e aggiornamento
Amministrazione	Comune di OLBIA (OT)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Locale
Altri incarichi attuali e incarichi precedenti	Mag-Ott 2015 Dirigente-Comandante Corpo di Polizia Locale di Arzachena. 1995-2014 Responsabile della direzione e coordinamento di unità organizzative complesse, denominate servizi, composte da più uffici Incarichi di direzione e coordinamento nell'ambito del servizio operativo urbano (polizia stradale, di vigilanza urbana, di tutela e controllo sull'uso delle strade) 1990-1993 Ricercatore per conto del Centro Studi dell'Amministrazione Provinciale di Sassari con l'incarico di funzionario, addetto alla ricerca nel campo delle materie giuridiche, nonché alla elaborazione di studi e progetti Altre attività (ricerca, pubblicazioni, docenza, commissioni)
e-mail	agserra@comune.olbia.of.it



Nome/Cognome	Antonio PAOLOCCI
Anno di nascita	1960
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche Master e corsi di formazione e aggiornamento
Amministrazione	Comune di PADOVA (PD)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Polizia Locale e Protezione Civile
Incarichi precedenti	Dall'01/01/2013 Funzionario D3 con funzioni di fatto Dirigenziali Comandante del corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella e Comandante Referente del Servizio Associato Intercomunale di Polizia Locale Distretto Regionale PD1A nonché responsabile del coordinamento amministrativo ed operativo del Distretto di protezione Civile "Alta Padovana" – Comune di Cittadella (PD) Dall'01/08/2012 al 30/03/2013 Dirigente ad interim del Settore Attività Produttive – Commercio Comune di Cittadella (PD) Dal 29/09/2009 al 31/12/2012 Comandante Dirigente del Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella (PD) e Comandante Referente del Servizio Associato Intercomunale di Polizia Locale Distretto Regionale PD1A – Comune di Cittadella (PD) Dall'01/01/2005 al 30/06/2007 e dall'01/07/2007 al 29/09/2009 Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella (PD) e del servizio associato di Polizia Locale con i comuni di Carmignano, Brenta, Gazzo e Grantorto Dall'01/09/99 al 31/12/2004 Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella (PD) – Responsabilità funzionale e gestionale dei servizi Osap e Segnaletica stradale Dal 15/10/98 al 31/03/99 e dall'01/04/99 al 31/08/99 Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella (PD) Dall'01/09/97 al 14/10/98 Vice Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella (PD) Dal 14/06/86 al 31/08/97 Responsabile del Servizio P.M. con grado di Istruttore di Vigilanza – Comune di Brugine Altre attività (Docenza)
e-mail	comandante.vvu@comune.padova.it



Nome/Cognome	Vincenzo MESSINA
Anno di nascita	1955
Titolo di studio	Diploma di Laurea in Giurisprudenza Corsi di formazione e aggiornamento professionale
Amministrazione	Comune di PALERMO (PA)
Qualifica	Dirigente I Fascia
Incarico attuale	Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dirigente Responsabile III Circoscrizione Comunale; Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità; Dirigente Responsabile dell'Ufficio Progetti Speciali del Comune di Palermo; Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto "UFFICIO PIT" (Piani Integrati Territoriali) del Comune di Palermo; Dirigente Responsabile dell'Ufficio Cooperazione Internazionale del Comune di Palermo; Dirigente Area di Vigilanza del Comando di Polizia Municipale di Palermo – Servizio Polizia Amministrativa Urbana e Annona; Dirigente del Servizio Attività Produttive e Patrimonio; Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Palermo; Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Palermo.
e-mail	v.messina@comune.palermo.it

	
Nome/Cognome	Gianni Luca Marco GALDENZI
Anno di nascita	1966
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza Master in Management delle Politiche Integrate di Sicurezza
Amministrazione	Comune di PESARO (PU)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante della Polizia Municipale
Altri incarichi attuali e incarichi precedenti	Dal 07.10.2014 ad oggi Vicesegretario Generale del Comune di Pesaro Dal 01.07.2003 ad oggi Dipendente dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo in qualità di Comandante-Responsabile del Settore Polizia Municipale - dal 1 gennaio 2005 Qualifica Dirigenziale Dal 01.01.1999 al 31.10.2003 Responsabile ufficio legale del consorzio Pian del Bruscolo (prima) e dell'Unione Pian del Bruscolo Dal 17.05. 1998 al 30.06.2003 Dipendente del consorzio intercomunale pesarese "Pian del Bruscolo" in qualità di Comandante del Corpo di Polizia Municipale con qualifica professionale 8^ e successivamente D3 Dal 04.02.1991 al 16.05.1998 Dipendente del Comune di Fano in qualità di Agente di Polizia Municipale Dal 01.11.1988 al 31.10.1989 Dipendente Amministrazione dello Stato - Ministero della Difesa con funzioni di Carabiniere Altre attività (docenza, consulenza)
e-mail	galm1@libero.it

Nome/Cognome	Stefano POMA
Anno di nascita	1969
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche Master II livello in Organizzazione e Gestione Risorse Umane
Amministrazione	Comune di PIACENZA (PC)
Qualifica	Dirigente
	Comandante della Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal 01/01/2011 al 30/04/2015 Unione Comuni Modenesi Area Nord Dirigente - Responsabile del Settore "Polizia Locale e Sicurezza" con l'incarico di Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale" – Qualifica dirigenziale Dal 13/12/2010 al 31/12/2010 Comune di Mirandola (MO) con il profilo di Dirigente - Responsabile del Settore VII° "Sicurezza e Polizia Municipale – Comandante del Corpo di Polizia Municipale" – Qualifica dirigenziale Dal 31/12/2004 al 12/12/2010 Comune di GUASTALLA (RE) "Responsabile Area Polizia Locale – Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale dei Comuni di Bagnolo in Piano, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Reggiolo" - Qualifica dirigenziale Dal 01/12/1999 al 30/12/2004 Comune di NOVELLARA (RE) "Responsabile di Settore - Comandante di Polizia Municipale" - 8° qualifica funzionale, poi cat. D3 – Comando del Corpo intercomunale di polizia municipale dei Comuni di Novellara e Bagnolo in Piano Dal 01/06/1998 al 30/11/1999 Comune di NOVELLARA (RE) "Responsabile di servizio - Comandante corpo di polizia municipale" - 7° qualifica funzionale - Comando del Corpo intercomunale di polizia municipale dei Comuni di Novellara e Bagnolo in Piano Dal 01/01/1998 al 31/05/1998 Comune di NOVELLARA (RE) "addetto al coordinamento e controllo" - 6° qualifica funzionale – Comando del Corpo intercomunale di polizia municipale dei Comuni di Novellara e Bagnolo in Piano 31/12/95-31/12/97 Comune di NOVELLARA (RE) agente di polizia municipale Dal 09/05/1994 al 30/12/1995 dipendente a tempo indeterminato Comune di ROLO (RE) "agente di polizia municipale" - 5° qualifica funzionale Altre attività (docenza e consulenza)
e-mail	stefano.poma@comune.piacenza.it

	
Nome/Cognome	Salvatore MONSERRATI
Anno di nascita	1954
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza Corsi di aggiornamento
Amministrazione	Comune di POTENZA (PZ)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante della Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Addetto alle attività sussidiarie di ruolo Comune di Milano Vigile urbano con professionalità Comune di Milano Ufficiale della Polizia Municipale con funzioni di Dirigente/Vice Comandante della Polizia Municipale Comune di Potenza Comandante Polizia Municipale di Potenza Funzioni superiori di Comandante/Dirigente del Corpo di Polizia Municipale Comune di Potenza Funzioni vicarie di direzione dei servizi di Polizia presso l'U.D. "Polizia Municipale" Comune di Potenza Dirigente Polizia Municipale Comune di Potenza Dirigente Responsabile dell'U.D. "Protezione Civile e Sicurezza" Comune di Potenza Comandante/Dirigente del Corpo di Polizia Municipale con funzioni di Dirigenza dell'U.D. "Protezione Civile e sicurezza" Comune di Potenza Dirigente Responsabile dell'U.D. "Fiscaltà Locale ed entrate per servizi" Comune di Potenza Dirigente/Comandante del Settore Polizia Municipale Comune di Avellino Dirigente/Comandante Polizia Municipale e Protezione Civile, nonché ad interim Dirigente dell'Unità di Direzione Fiscaltà Locale ed Entrate per Tributi e Servizi Comune di Potenza Vice Segretario Generale Comune di Potenza Altre attività (docenza)
e-mail	dirigente.poliziamunicipale@comune.potenza.it

	
Nome/Cognome	Giuseppe PUGLISI
Anno di nascita	1967
Titolo di studio	Dottore in Legge (Facoltà di Giurisprudenza) Dottore di Ricerca in Diritto Amministrativo Corsi di formazione e aggiornamento
Amministrazione	Comune di RAGUSA (RG)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante della Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal 15 maggio 2008 al 31 dicembre 2012 Dirigente/Comandante della Polizia Municipale Comune di Modica Dal 5 marzo 2005 al 14 maggio 2008 e dal dal 27 luglio 2000 al 29 dicembre 2004 Comandante P.M. Responsabile di Servizio – cat. D3 Comune di Rosolini (SR) Dal 22 dicembre 2005 al 30 giugno 2008 Comandante P.M. cd. a scavalco Responsabile di Servizio – cat. D1 Comune di Ispica (Rg) Dal 30 dicembre 2004 al 4 marzo 2005 Comandante P.M. Responsabile di Servizio – cat. D3 Comune di Campobello di Licata (Ag) Dal 12 luglio 2013 al 31 marzo 2014 Dirigente ad interim Settore “Gestione e sviluppo delle risorse umane. Gare, appalti, contratti” Comune di Ragusa Dal 2 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012 e dal 17 settembre 2009 al 4 dicembre 2011 Vice-Segretario Generale Comune di Modica Dal 30 aprile 2012 al 30 settembre 2012 Segretario Generale Comune di Modica Dal 17 settembre 2009 al 15 aprile 2010 Direzione ad interim della Sezione Cultura, attività culturali e biblioteca Comune di Modica Dal 5 agosto 2008 al 29 gennaio 2009 e dal 30 marzo 2009 al 17 settembre 2009 Direzione ad interim Settore Politiche per il turismo, sport, rapporti con le Università, Biblioteca Comune di Modica Dal 28 gennaio 2009 al 30 marzo 2009 Direzione ad interim Settore Politiche Sociali e della salute, politiche educative e scolastiche Comune di Modica Altre attività (docenza, pubblicazioni, altre)
e-mail	giuseppe.puglisi@comune.ragusa.gov.it



Nome/Cognome	Stefano ROSSI
Anno di nascita	1966
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza Corsi di formazione e specializzazione
Amministrazione	Comune di RAVENNA (RA)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Corpo di Polizia Municipale
Incarichi precedenti	Dal gennaio 2007 a luglio 2008 Dirigente Interinale dei Commissariati di Lugo e Faenza 08/05/2007 Nomina Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato Dal 26/01/2004 al 31/07/2008 Dirigente Squadra Mobile presso Questura di Ravenna - Polizia di Stato Dal 4/03/2002 al 26/01/2004 Dirigente Sezione Antiterrorismo – DIGOS presso Questura di Bologna – Polizia di Stato 15/03/2001 Nomina Commissario Capo della Polizia di Stato Dall'1/08/2000 al 31/10/2002 Dirigente DIGOS presso Questura di Pordenone – Polizia di Stato 08/11/1999 Nomina Vice Commissario della Polizia di Stato 23/07/1995 Nomina Agente Scelto della Polizia di Stato Dall'01/01/1994 al 31/10/1999 Agente addetto alla Squadra di Polizia Giudiziaria presso il Compartimento POLIZIA FERROVIARIA di Bologna – Polizia di Stato 01/01/1992 Nominato agente effettivo presso il Reparto Mobile di Milano – Polizia di Stato 23/07/1990 Nominato agente ausiliario presso il Reparto Mobile di Bologna – Polizia di Stato Altri incarichi speciali (es. sui disastri ferroviari - deragliamento treno ETR 460 Pendolino) e di docenza
e-mail	pmcomandante@comune.ra.it

	
Nome/Cognome	Raffaele CLEMENTE
Anno di nascita	1961
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza Corsi di formazione/specializzazione
Amministrazione	ROMA (RM)
Qualifica	Dirigente Apicale
Incarico attuale	Dirigente Comandante Generale Corpo di Polizia Locale
Incarichi precedenti	Funzionario addetto alla Sezione Antiterrorismo della Digos della Questura di Milano Funzionario presso la Digos della Questura di ROMA Funzionario presso Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione (UCIGOS) – Questura di Roma Dirigente Commissariato Tuscolano della Questura di Roma Dirigente Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Roma Dirigente Divisione Anticrimine della Questura di Roma
e-mail	poliziaromacapitale@comune.roma.it

	
Nome/Cognome	Roberto CASU
Anno di nascita	1958
Titolo di studio	Diploma di Maturità Scientifica Corsi di formazione in materia di Diritto e altri corsi
Amministrazione	Comune di SANLURI (VS)
Qualifica	Istruttore Direttivo Cat. D1
Incarico attuale	Comandante Corpo di Polizia Municipale
Altri incarichi attuali e incarichi precedenti	29 dicembre 2008 - oggi Comune di Sanluri Responsabile del Servizio Attività Produttive Rappresentanza Sindaco di Sanluri nei giudizi di opposizione nanti il Giudice di Pace Rappresentanza Prefetto di Cagliari nei giudizi di opposizione nanti il Giudice di Pace 10 maggio 1982 - 28 dicembre 2008 Comune di Sanluri Tipo di impiego Istruttore di Vigilanza – Cat. C3 Fino ad Ottobre 2007 Sostituzione del Comandante nella gestione interna e nei rapporti verso l'esterno Rappresentanza Sindaco di Sanluri nei giudizi di opposizione nanti il Giudice di Pace Rappresentanza Prefetto di Cagliari nei giudizi di opposizione nanti il Giudice di Pace 15 settembre 1980 - 13 dicembre 1980 e 29 maggio 1979 - 28 agosto 1979 Comune di Sanluri Impiegato Provvisorio T.D. 15 luglio 1978 - 15 ottobre 1978 Comune di Sanluri Scrivano dattilografo T.D.
e-mail	viailanza.casu@comune.sanluri.vs.it

	
Nome/Cognome	Igor ALOI
Anno di nascita	1960
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche Corso Accademia Navale di Livorno per Ufficiali di Stato Maggiore 74° Corso Scuola Formazione Forze di Polizia - Roma Corsi di formazione, specializzazione e aggiornamento
Amministrazione	Comune di SAVONA (SV)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Polizia Municipale Responsabile Gestione Emergenze di Protezione Civile
Incarichi precedenti	dal 4/01/1982 all'8/07/1985 Ufficiale di Stato Maggiore della Marina Militare – Ministero della Difesa - Ruolo Ufficiali di Complemento S.M. e Ruolo Ufficiali S.M. in ferma breve - congedato con attestazione di servizio lodevole dall'1/10/1987 al 29/12/1991 Agente di Polizia Municipale – Comune di Savona dal 30/12/1991 al 31/01/1999 Brigadiere dei Vigili Urbani – Comune di Savona dal 1/02/1999 al 31/12/2000 Vicecomandante della Polizia Municipale – Comune di Savona Numerose attività di docenza e partecipazione a commissioni, comitati e altre organizzazioni
e-mail	comandante.polizia.municipale@comune.savona.it

Nome/Cognome	Salvatore CORRENTI
Anno di nascita	1958
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche Master per Responsabili dei Corpi di Polizia Locale
Amministrazione	Comune di SIRACUSA (SR)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Polizia Municipale e Dirigente Settore Protezione Civile
Incarichi precedenti	Dal 01.06.2014 al 12.10.2014 Dirigente Settore Attività Produttive e Mercati e Settore Fiscalità Locale Comune di Siracusa Dal 01.07.2013 al 30.05.2014 Dirigente Settori Attività Produttive e Mercati, Servizi Demografici e Servizi Informatici Comune di Siracusa Dal 01.04.2011 al 30.06.2013 Funzionario in P.O. Settore Attività Produttive e Mercati Comune di Siracusa Dal 01.03. 2010 al 31.03.2011 Dirigente Settore Attività Produttive e Mercati Comune di Siracusa Dal 01.11.2003 al 28.02. 2010 Comandante Dirigente del Corpo di Polizia Municipale Comune di Siracusa Dal 01.01.1996 al 31.10.2003 Vice Comandante nonché Vicario del Corpo di P.M. Comune di Siracusa Dal 01.04.1994 al 31.12.1995 Ufficiale di Vigilanza Urbana con il grado di Tenente (cat. D2) Dal 01.06.1995 al 31.12.1995 a scavalco Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Floridia Dal 01.08.1989 al 31.03.1994 Agente di Polizia Municipale Comune di Siracusa Altre attività (partecipazione a comitati, attività formative, ecc.)
e-mail	salvatorecorrenti1@virgilio.it



Nome/Cognome Susi TINTI

Anno di nascita 1968

Titolo di studio **Laurea in Giurisprudenza**
Master I Livello in politiche di Sicurezza e Polizie Locali
Corsi di formazione e aggiornamento professionale

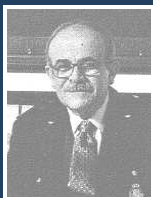
Amministrazione **Unione TERRE D'ARGINE (MO)**

Qualifica **Dirigente**

Incarico attuale **Comandante Polizia Municipale**

Incarichi precedenti Dal 19.11.1996 al 31.12.2006 | Comune di Soliera (MO) | Comandante di Polizia Municipale
Dal 1.01.2007 | Unione delle Terre d'Argine | Nomina a Vice Comandante della Polizia Municipale dell'Unione e Responsabile della dipendenza territoriale della Polizia Municipale di Soliera
Dal 14.10.2009 al 06.06.2014 | Dirigente Comandante a tempo determinato | Responsabile Settore Area Vigilanza Polizia Locale dell'Unione delle Terre d'Argine

e-mail susi.tinti@terredargine.it



Nome/Cognome **Alberto GREGNANINI**

Anno di nascita **1952**

Titolo di studio **Diploma di Laurea**

Master Universitario di formazione manageriale per dirigente dell'Ente Locale
Master per Ispettori e Comandanti Regione Piemonte (2001/2002)

Amministrazione **TORINO (TO)**

Qualifica **Dirigente**

Incarico attuale **Comandante Direttore Corpo di Polizia Municipale**

Incarichi precedenti

Dal 2012 al 2013 Vicario per la Sicurezza Stradale

Dal 2004 al 2012 Dirigente Servizio Sicurezza Stradale

Dal 2000 al 2003 funzionario in P.O Ufficio del Personale e Centrale Operativa

Dal 1997 al 2000 Responsabile Segreteria Comando Polizia Municipale

Dal 1991 al 1997 Ispettore Capo Sezione Palazzo Civico

Dal 1981 al 1985 Ruoli Amministrativi , Ufficio di gabinetto Segreteria del Sindaco

Altre attività (pubblicazioni)

e-mail alberto.gregnanini@comune.torino.it

	
Nome/Cognome	Lino GIACOMINI
Anno di nascita	1959
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza
Amministrazione	TRENTO (TN)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Corpo Polizia Locale
Incarichi precedenti	Comune di Trento 1995 Vice Comandante Polizia Municipale di Trento 1987 - 1994 Dipendente del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Vice Commissario, Commissario e Commissario Capo della Polizia di Stato Ufficiale addetto al Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato di Moena Vice Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Trento e Dirigente della Digos della medesima Questura 1985 - 1986 Sottotenente di complemento della Guardia di Finanza presso il Battaglione Allievi Sottufficiali di Cuneo
e-mail	lino.giacomini@comune.trento.it



Nome/Cognome	Sergio ABBATE
Anno di nascita	1953
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza Master di specializzazione in polizia municipale
Amministrazione	TRIESTE (TS)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo della Polizia Municipale – Direttore di Area
Incarichi precedenti	Da settembre 2003 a febbraio 2004 Comune di Verona Assistente del Direttore Generale per la promozione del turismo e lo sviluppo del territorio e Dirigente del settore commercio e attività produttive Da agosto 1993 a settembre 2003 Comune di Verona Comandante del Corpo della Polizia Municipale (da settembre 1994) – prima Vice Comandante Da settembre 1983 a luglio 1993 Direttore di filiale – Direttore commerciale di società finanziaria Da settembre 1980 a agosto 1983 Consulente finanziario – Group manager di società finanziaria Da marzo 1977 a agosto 1980 Impiegato in Istituto finanziario Altre attività (docenza, pubblicazioni professionali)
e-mail	abbate@comune.trieste.it



Nome/Cognome	Sergio BEDESSI
Anno di nascita	1958
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche Laurea in Architettura Laurea in Metodologia e Ricerca Empirica nelle Scienze Sociali Numerosi attestati Corsi di formazione e specializzazione
Amministrazione	UDINE (UD)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante del Corpo della Polizia Locale
Incarichi precedenti	Dal 1978 al 1987 tecnico presso il Comune di Scandicci (settore LL.PP. e successivamente espropri) Dal 16 gennaio 1978 al 30 novembre 1987 Comune di Scandicci (FI) Area lavori pubblici e successivamente espropri prima "Geometra" (ex 8° livello precedente contratto), poi "Istruttore Tecnico" (ex 7° qualifica) Dal 1 dicembre 1987 al 6 settembre 1998 Comune di Scandicci Funzionario vice-Comandante del Corpo Polizia Municipale (ex 8° qualifica, quindi categoria D3) ed in questo periodo con incarico temporaneo di Dirigente dal 13 ottobre 1991 al 12 gennaio 1992 e dal 14 aprile 1992 al 8 giugno 1992 Dal 7 settembre 1998 al 30 giugno 2004 Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI) Comandante del Corpo Polizia Municipale e Responsabile del settore omonimo (inquadramento D3 con indennità di responsabilità ed indennità aggiuntiva) Dal 1 gennaio 2005 al 26 agosto 2007 Comune di Montopoli in Val d'Arno Comandante dei Corpi Polizia Municipale di Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno e Santa Maria a Monte, e quindi come Comandante della Polizia Municipale del Valdarno Inferiore e responsabile dell'ufficio unico gestione associata (inquadramento D3 con indennità di responsabilità ed indennità aggiuntiva) Dal 27 agosto 2007 al 17 gennaio 2011 per un periodo con doppio incarico di Comandante Comune di Cortona in qualità di Comandante della Polizia Municipale (inquadramento D3 con indennità di responsabilità ed indennità aggiuntiva) Dal 6 dicembre 2010 al maggio 2013 Comune di Campi Bisenzio (FI) Comandante della Polizia Municipale (inquadramento D - il Comune di Campi Bisenzio non ha distinzione fra D1 e D3 - con indennità di responsabilità ed indennità aggiuntiva) Altre attività (docenza, pubblicazioni di libri e articoli)
e-mail	bedessi@bedessi.org

	
Nome/Cognome	Maurizio SANTARCANGELO
Anno di nascita	1968
Titolo di studio	Laurea in Giurisprudenza Numerosi Corsi di formazione e aggiornamento professionale
Amministrazione	VELLETRI (RM)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Polizia Locale parcheggi – segnaletica stradale – protezione civile
Incarichi precedenti	Dal 12/07/2010 Direzione dell'area vigilanza del comune di Ariccia Al 15/12/2010 settore mobilità e trasporti - comprendente funzioni di responsabile del Corpo di Polizia Locale, ordinanze di viabilità, responsabile comunale della Protezione Civile, problema del randagismo e video sorveglianza 27/12/2010 Comune di Genzano di Roma Dirigente – Comandante della P.L. Responsabilità del settore Polizia Locale, trasporto pubblico locale, randagismo, parcheggi e segnaletica stradale 1/10/2012 Comune di Velletri, quale Dirigente – Comandante della P.L. Responsabilità del Corpo della P.L., del settore parcheggi, della segnaletica stradale, del Gruppo comunale della Protezione Civile 31/12/2008 Direzione dell'XI settore (Polizia Locale – segnaletica stradale – Protezione Civile) del comune di Velletri Da giugno 1995 Comandante della Polizia Locale del comune di Velletri (ex 8 q.f.) Altre attività (docenza, partecipazione a commissioni)
e-mail	maurizio.santarcangelo@comune.velletri.rm.it

	
Nome/Cognome	Marco AGOSTINI
Anno di nascita	1960
Titolo di studio	Laurea quadriennale in Economia e Commercio <i>Master in Pubblica Amministrazione</i>
Amministrazione	VENEZIA (VE)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Generale Polizia Locale
Incarichi precedenti	- DAL 16 GIUGNO 2015 al 31 agosto 2015 Comune di Venezia Direttore Generale - Capo di Gabinetto del Sindaco - Comandante Generale del Corpo della Polizia Municipale - Presidente del Comitato Cittadino Antiche Repubbliche Marinare - DAL 3 LUGLIO 2014 AL 15 GIUGNO 2015 Comune di Venezia Direttore Generale - Capo di Gabinetto del Commissario Straordinario - Presidente del Comitato Cittadino Antiche Repubbliche Marinare - DAL 15 MAGGIO 2010 AL 3 LUGLIO 2014 Comune di Venezia Direttore Generale – Partecipazione a commissioni / comitati / organismi - DAL 9 APRILE 2010 AL 14 MAGGIO 2010 Comune di Venezia Capo di Gabinetto del Sindaco - DAL 1 APRILE 2007 AL 14 MAGGIO 2010 Comune di Venezia Comandante Generale del Corpo di Polizia Municipale e Direttore Interdipartimentale – Partecipazione a commissioni/comitati e gruppi di lavoro - DAL 1 FEBBRAIO 2006 AL 31 MARZO 2007 Comune di Venezia Direttore Sviluppo Organizzativo e Sistemi Informativi - Partecipazione a gruppi di lavoro - DAL 1 FEBBRAIO 2006 AL 30 APRILE 2006 Comune di Venezia Direttore Turismo, Tutela delle Tradizioni e Decoro Urbano - DAL 31 MAGGIO 2005 AL 31 GENNAIO 2006 Comune di Venezia Direttore Vicario per l'Area Turismo - DAL 4 GIUGNO 2003 AL 14 MAGGIO 2010 Comune di Venezia Presidente Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo - DAL 4 GIUGNO 2001 AL 14 MAGGIO 2010 Comune di Venezia Direttore Servizio Ispettivo Comunale presso il Casinò Municipale di Venezia Partecipazione a commissioni - DA OTTOBRE 2000 A GIUGNO 2004 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento protezione Civile – Commissario delegato del Governo per la Ricostruzione del Gran Teatro "La Fenice" di Venezia Funzionario delegato dal Commissario delegato del Governo - DAL 15 MAGGIO 2000 AL 23 APRILE 2005 Comune di Venezia Capo di Gabinetto del Sindaco - Presidente di Commissione - DAL 1 GIUGNO 1997 AL 14 MAGGIO 2000 Comune di Venezia Ufficiale preposto al Servizio di Polizia Municipale per Mestre e la Terraferma - <i>Altre attività</i> Numerosi incarichi presso il Comune di Venezia, Società partecipate, Società private Numerose attività sociali e attività di docenza nell'ambito di progetti nazionali e internazionali Numerose attività editoriali
e-mail	marco.agostini@comune.venezia.it



Nome/Cognome	Franco FAINELLI
Anno di nascita	1963
Titolo di studio	Laurea in Scienze Politiche corsi di aggiornamento e qualificazione professionale
Amministrazione	VITERBO (VT)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante/Dirigente Settore Corpo di Polizia Locale, Trasporto Pubblico Locale
Incarichi precedenti	Comandante Responsabile del Settore Corpo di Polizia Municipale del Comune di Tarquinia - COMUNE DI TARQUINIA Funzionario Responsabile del Servizio Nuclei Operativi Speciali del Corpo di Polizia Locale - COMUNE DI VITERBO Vice Comandante Corpo di Polizia Locale - COMUNE DI VITERBO Altre attività di consulenza, docenza e incarichi di commissario di concorso
e-mail	segreteriacomandante@comune.viterbo.it



Nome/Cognome	Cosimo COSTA
Anno di nascita	1958
Titolo di studio	Laurea Specialistica in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Laurea in Scienze Politiche
Amministrazione	VITTORIA (RG)
Qualifica	Dirigente
Incarico attuale	Comandante Corpo di Polizia Locale
Incarichi precedenti	Dal 05.05.2010 Città di Vittoria (RG) Dirigente della Direzione di Polizia municipale Dal 02.05.2011 al 07.09.2011 Commissario Straordinario dell'Azienda Municipalizzata Igiene Urbane del Comune di Vittoria Dall'08.06.2009 al 04.05.2010 Procura distrettuale della Repubblica per i Minorenni di Catania Dal 30.03.2006 Direttore di Cancelleria (ex livello 9°) Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania In data 19.12.1983 Presidenza del Consiglio dei Ministri Regioni Sicilia, Abruzzo e Calabria Sicurezza Nazionale Altre attività di consulenza, docenza, partecipazioni a commissioni
e-mail	cosimocosta@tin.it



Premio Anci Sicurezza Urbana 2015
X edizione

Con il patrocinio del



Il Premio ANCI Sicurezza Urbana, patrocinato dal Ministero dell'Interno, giunge quest'anno alla sua **X edizione**.

Il riconoscimento è **rivolto ai Corpi di Polizia Municipale** che si sono particolarmente distinti nelle attività di servizio. L'obiettivo è di valorizzare il lavoro e le eccellenze dei territori, a volte poco conosciuto ma di fondamentale importanza nella vita quotidiana dei cittadini.

Due le sezioni del Premio: miglior operazione, per il personale che si è particolarmente distinto in attività di servizio e miglior progetto.

La Commissione di Valutazione del Premio, composta da rappresentanti dell'ANCI e del Ministero dell'Interno, esegue una istruttoria dei casi nonché segnala l'eventuale assegnazione di menzioni speciali.

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei vincitori del Premio Sicurezza Urbana edizione 2015.

SEZIONE MIGLIORE OPERAZIONE

ANCONA

SINDACO: Valeria Mancinelli

COMANDANTE: Massimo Fioranelli

DESCRIZIONE OPERAZIONE:

Agente scelto Raffaele Boeri; Agente scelto Fabrizio Toppi

Durante il servizio di pattuglia automontato, due agenti della Polizia Municipale udivano delle grida disperate di una signora che aveva tra le braccia una neonata. Immediatamente si portavano dalla donna che riferiva che la sua bambina stava soffocando a causa di un rigurgito di latte. Di iniziativa, vedendo la bimba già cianotica, i due agenti provvedevano a praticare la manovra di Heimlich. Dopo qualche istante la lattante riprendeva il colorito roseo, espellendo dalla bocca parte del materiale che impediva la respirazione. La piccola veniva poi presa in consegna dal 118, che ha provveduto ai successivi adempimenti.

MOTIVAZIONE:

Per doti di destrezza e capacità professionale nel mettere a frutto le conoscenze acquisite nel corso di primo soccorso con le quali hanno contribuito, praticando la manovra di Heimlich, a salvare la vita ad una neonata che stava soffocando.

MILANO

SINDACO: Giuliano Pisapia

COMANDANTE: Tullio Mastrangelo

DESCRIZIONE OPERAZIONE:

Commissario Marta Tampieri, Vice Commissario Varno Maccari, Sovrintendente Domenico Catapano, Assistente Scelto Luca Teani, Assistente Claudio Carrara, Assistente Andrea Di Chiara, Agente Scelto Giuseppe Tribuzio, Agente Scelto Matteo Bergamaschi, Agente Scelto Federico Giulio Bordini, Agente Scelto Simone Bouvet, Agente Alessandro Pavan, Agente Alfonso Greco, Agente Antonio Voloninno

L'Unità Reati Predatori del Corpo Polizia Locale di Milano è riuscita a trarre in arresto più di sessanta borseggiatrici che effettuavano furti e borseggi a danno di vittime indifese, nella maggior parte dei casi turisti stranieri, anziani o mamme con bimbi al seguito. L'Unità è riuscita ad evidenziare all'Autorità Giudiziaria la sistematicità del modus operandi che prevedeva, durante l'atto criminoso, la presenza di infanti di tenera età e di mamme al fine di eludere la carcerazione. Nella maggior parte dei casi la Magistratura ha inteso emettere ordinanze restrittive per vietare la loro permanenza su tutti i territori delle città metropolitane d'Italia. Inoltre, convalidando gli arresti, ha disposto con altre sentenze la loro carcerazione presso la casa circondariale di S. Vittore ove sono presenti strutture idonee destinate all'accoglienza delle detenute in stato di gravidanza o con figli in tenera età, trasmettendo la copia degli atti alla Procura dei minorenni per l'adozione di eventuali iniziative a tutela dei minori coinvolti.

MOTIVAZIONE:

Per capacità professionale, motivazione e qualità dimostrati nell'aver assicurato alla giustizia la c.d. "Banda delle mamme borseggiatrici bosniache" che sfruttava lo stato di gravidanza e la presenza di infanti per evitare il carcere.

PALERMO

SINDACO: Leoluca Orlando

COMANDANTE: Vincenzo Messina

DESCRIZIONE OPERAZIONI:

Ispettore Capo Maurizio GRIFO, Ispettore Capo Arturo LA MONICA

1. Nel corso del servizio di pattugliamento all'interno del parco di Villa Trabia due agenti del nucleo a cavallo ricevono segnalazione di un ragazzo sospetto che si aggira nel parco con una corda. Lo trovano in una zona isolata mentre già aveva stretto la corda intorno al collo e legata altra estremità al ramo. Lo raggiungono cercando di dissuaderlo dal compiere il gesto ma il soggetto, vedendoli, si lascia scivolare provocandosi il soffocamento. Immediatamente riescono ad agguantare, bloccare e sollevare il soggetto e, non senza difficoltà, riescono ad allentare il cappio e sfilare la corda dal collo. Lo sistemano a terra in posizione di sicurezza e dopo i primi soccorsi lo consegnano ai medici del 118 allertati nel frattempo che, dopo averlo definitivamente rianimato, lo portano in ospedale.

Commissario Salvatore BIDDECI, Ispettore Capo Rosanna PARDO

2. Durante il pattugliamento i due agenti sono fermati dai passanti che indicano una donna al quarto piano di un edificio in evidente stato confusionale che minaccia di buttarsi. Allertata la centrale operativa, uno dei due fa liberare la strada per consentire l'arrivo dei mezzi del 118 e dei Vigili del Fuoco mentre l'altro si porta al quinto piano con l'intento di calmare la donna. Per alcuni momenti riesce a dialogare con la donna e a farsi dare le generalità ma la circostanza non sembra risolutiva. Raggiunto nel frattempo anche da un operatore della Polizia di Stato, decide di scendere al piano di sotto e con l'ausilio di una lastra radiografica riesce ad aprire la porta blindata e a raggiungere la donna. Bloccata e rassicurata, la donna si consegna ai medici del 118 che la accompagnano in ospedale per le cure.

MOTIVAZIONE:

Per dedizione al servizio, delicatezza e risoluzione con le quali, in occasione di un tentativo di suicidio e grazie alla prontezza dimostrata hanno salvato la vita ad una donna e ad un ragazzo.

SEZIONE MIGLIOR PROGETTO

BRESCIA

SINDACO: Emilio Del Bono

COMANDANTE: Roberto Novelli

Progetto Sicurezza Urbana e partecipata

Il Comune di Brescia ha sottoscritto un accordo con il Tribunale di sorveglianza di Brescia e le Direzioni dei due istituti penali cittadini con efficacia 2014-2016. Le Direzioni degli istituti, di concerto con il Magistrato di Sorveglianza, individuano i soggetti in esecuzione penale idonei alla partecipazione al progetto.

Il Comune propone con cadenza trimestrale il programma delle lavorazioni da effettuare. Ad esempio: lavori di manutenzione e verniciatura delle ringhiere dei plessi scolastici comunali; lavori di pulizia o piccola manutenzione presso il principale cimitero cittadino; lavori di piccola manutenzione, pulizia e taglio essenze arboree presso luoghi particolarmente significativi. L'attività è svolta sulla base delle istruzioni tecniche del personale comunale.

Il Comune provvede alla copertura assicurativa e riconosce al detenuto che svolge attività non remunerata una sorta di contributo motivazionale dell'ordine di 10 euro per ogni 8 ore lavorate e rimborsa le spese sostenute dall'operatore per il pasto. L'attività va dalle ore 9.00 alle ore 16.00. Il corpo della Polizia Penitenziaria è competente alle verifiche in ordine alla presenza dei detenuti nei luoghi e negli orari indicati dal programma di trattamento. Per gli spostamenti il detenuto utilizza i mezzi del trasporto pubblico locale, i cui titoli vengono forniti gratuitamente dalla società di mobilità, così come il vestiario e i dispositivi di protezione individuale. Il Comune si fa carico di fornire il materiale necessario, garantisce idonea formazione, rilascia al termine attestazione della prestazione effettuata e svolge verifiche di idoneità fisica. Ad oggi hanno partecipato al progetto oltre 20 detenuti.

MOTIVAZIONE:

per il progetto "Sicurezza Urbana e partecipata" che ha previsto la promozione di attività lavorative in favore della comunità locale da parte di persone in esecuzione penale esterna.

LIVORNO

SINDACO: Filippo Nogarin

COMANDANTE: Riccardo Pucciarelli

Una nuova prossimità: la prossimità lenta

Il Progetto intende sviluppare una prossimità basata sul dialogo e sulle peculiarità dei territori, introducendo servizi di prossimità diversificati. Lo scopo è di acquisire gli elementi di criticità presenti in ogni zona della città, coinvolgere la cittadinanza nella gestione delle problematiche, stimolare i comportamenti corretti e l'autosorveglianza, promuovere la pratica di una diversa qualità della vita nel proprio quartiere, sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica verso le tematiche ambientali e il decoro urbano, ottenere la collaborazione volontaria di soggetti privati singoli e associati. Il progetto è stato realizzato secondo due modalità di prossimità. La prima, inerente le Forme di prossimità statica: realizzazione di punti d'ascolto a disposizione dei cittadini; servizio del "vigile solidale" che, in seguito alla prenotazione telefonica si reca in divisa al domicilio della persona con ridotte capacità motorie; istituzione di appuntamenti di prossimità con l'ufficio mobile e di prossimità dinamica. La seconda, inerente le Forme di prossimità dinamica: istituzione di nuove modalità di servizio operativo sul territorio - servizi di prossimità a piedi, di presidio delle piazze - e con la costituzione della sezione ciclisti e l'attivazione di servizi di prossimità di genere e turistica.

MOTIVAZIONE:

per il progetto *"Una nuova prossimità: la prossimità lenta"* per la capacità di concretezza e di presenza innovativa sul territorio, vicino ai cittadini.

OLBIA

SINDACO: Giovanni Maria Enrico Giovannelli

COMANDANTE: Alberto Giovanni Serra

Campagna straordinaria di educazione stradale e di sicurezza stradale

Il Progetto è stato realizzato con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, che sono stati inseriti in un programma formativo elaborato dal Comando, caratterizzato da lezioni pratiche e sessioni teoriche con un corso di guida sicura. I risultati dell'attività sono stati presentati nel corso del convegno annuale sulle tematiche della sicurezza stradale che il Corpo di Polizia Locale organizza annualmente dal 2010 con dimensione regionale. La Campagna ha avuto altri due momenti significativi: il primo, sulla programmazione di giornate dedicate al rafforzamento della cultura della legalità, durante le quali agenti qualificati hanno illustrato le regole essenziali per una mobilità sicura ed hanno esposto i rischi legati alle condotte di guida illecite. Durante queste iniziative, cinque nel 2014, sono state consegnate brochure informative e sono stati messi a disposizione dei partecipanti gli strumenti di rilevazione del tasso alcolemico. La fase finale dell'attività si è concentrata sui controlli: è stata promossa la Campagna Trasparenza, con la pubblicazione in anticipo sugli organi di informazione a diffusione regionale dei siti in cui sarebbero stati realizzati i controlli di velocità, con rafforzamento dei presidi di Polizia Stradale nelle ore notturne e nei fine settimana. Si è registrata diminuzione significativa degli incidenti nella cinta urbana: 10 nel 2013, 1 nel 2014.

MOTIVAZIONE:

per il progetto “Campagna straordinaria di educazione stradale e di sicurezza stradale” realizzata con il coinvolgimento degli studenti delle scuole inseriti in un programma formativo di lezioni teoriche e sessioni pratiche.

TORINO

SINDACO: Piero Fassino

COMANDANTE: Alberto Gregnanini

Gestione dei casi di convivenza civile - Nucleo di Prossimità

Il Nucleo di Prossimità di Torino si è specializzato nella gestione dei casi di convivenza civile e in particolare di quelli delle fasce deboli, comprese le situazioni di violenza domestica, di atti persecutori, di reati a sfondo sessuale, di disagio giovanile, con una modalità innovativa che ha coniugato l'attività di polizia con gli aspetti relazionali. Nell'ambito delle attività dei casi di convivenza civile: 612 casi che sono stati gestiti in maniera efficace secondo il modello di prossimità in modo tale che i conflitti sono stati gestiti senza che degenerassero in fatti – reati o incrementi a carico del sistema giudiziario, tutelando nel contempo sotto il profilo socio - assistenziale tutti i soggetti coinvolti. Nell'ambito delle attività di contrasto al disagio e alle conflittualità giovanili: interventi didattici in 350 classi di 250 scuole di ogni ordine grado per un numero complessivo di 16.000 ragazzi e circa 1.000 ragazzi avviati ai percorsi di riparazione che hanno determinato secondo i dati della Procura Minori una diminuzione di procedimenti giudiziari a carico di minori pari all'80%, nessun caso di recidiva e un terzo dei ragazzi che hanno deciso autonomamente di proseguire l'attività di volontariato sociale. Gli operatori del Nucleo di prossimità sono stati peraltro destinatari nel corso del 2014 di un continuo percorso formativo che ha comportato la riorganizzazione delle modalità e tempistiche del servizio, come la ricerca di soluzioni innovative nelle modalità d'intervento e la capacità di lavorare in modo sinergico con gli attori presenti sul territorio nella continua collaborazione con altre figure professionali.

MOTIVAZIONE:

per il progetto del Nucleo di Prossimità, specializzato nella gestione dei casi di convivenza civile gestiti in modalità professionale innovativa e vicina ai cittadini.

TRENTO

SINDACO: Alessandro Andreatta

COMANDANTE: Lino Giacomoni

Defibrillazione precoce

Nell'ambito dell'Accordo Operativo tra il Corpo di Polizia Municipale di Trento e Trentino Emergenza 118 sono stati forniti al Comando 22 defibrillatori semiautomatici e ad oggi sono 22 gli operatori in possesso di abilitazione, che svolgono servizi sul territorio in qualità di agenti di quartiere, personale di pattuglia, appartenenti alla squadra infortunistica e alla squadra di soccorso sulle piste da sci. La formazione viene ripetuta ogni anno e richiede il superamento di un esame finale.

Grazie all'investimento di risorse e all'opera formativa, nel corso degli ultimi anni sono state attuate operazioni di soccorso da parte degli agenti della Polizia Locale nelle quali l'intervento degli operatori appositamente addestrati è stato provvidenziale ed ha consentito di salvare la vita agli infartuati.

MOTIVAZIONE:

per il progetto “Defibrillazione precoce” che ha inteso diffondere l'uso dei defibrillatori automatici al personale non sanitario conseguendo determinanti operazioni di soccorso nei confronti di cittadini infartuati.

MENZIONI SPECIALI

NAPOLI

SINDACO: Luigi de Magistris

COMANDANTE: Ciro Esposito

Corpo di Polizia Municipale di Napoli

Alla memoria di:

- **Capitano Francesco BRUNER**
- **Luogotenente Vincenzo CINQUE**

Il 15 maggio 2015 un uomo armato di fucile ha sparato all'impazzata in casa e poi dal terrazzino nel quartiere di Secondigliano, arrendendosi dopo alcune ore di trattativa, e con un bilancio finale terribile di morti e feriti. Il capitano Francesco Bruner e il Luogotenente Vincenzo Cinque, appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di Napoli, mettendo a disposizione la propria vita, hanno compiuto un gesto eroico nel tentativo di salvare persone inermi dalla furia omicida dell'autore di questo grave fatto di sangue.

In conseguenza di tale gesto, il cap. Bruner è deceduto immediatamente e il l.tnt Cinque ha riportato ferite gravissime che, dopo una lunga agonia, hanno determinato il suo decesso.

MOTIVAZIONE:

Mirabile esempio di senso di dovere, coraggio e valore, hanno sacrificato la propria vita nel tentativo di salvare persone inermi dalla furia omicida dell'autore del grave fatto di sangue avvenuto il 15 maggio 2015 a Secondigliano.

MILANO

SINDACO: Giuliano Pisapia

COMANDANTE: Tullio Mastrangelo

Corpo di Polizia Municipale di Milano

Progetto Piano di accesso e di governo della mobilità ad EXPO 2015

Realizzato dal Comandante Tullio Mastrangelo, in qualità di coordinatore, con la collaborazione di: Vice Comandante Antonio Barbato, i Commissari Capo della Centrale Operativa Maurizio Penatti e Roberto Fazzini, Commissario Pietro Garbagnati, Commissario Adelmo Pacini, Assistente Angelo Rizzardi, Assistente Guido Moroni, Funzionario di Protezione Civile Cristiano Cozzi.

Il Commissario Unico Delegato del Governo per Expo 2015, con provvedimento del 30 giugno 2014, ha costituito formalmente il Comitato di Monitoraggio e Coordinamento del Piano di mobilità per Expo 2015 nominando in qualità di coordinatore il Comandante della Polizia Locale di Milano, con l'obiettivo primario di predisporre e attuare il piano di accessibilità al sito espositivo Expo 2015. Per la realizzazione del Piano il Comandante ha costituito un apposito team di Polizia Locale che supporta il progetto e l'operatività dello stesso.

Da questo Piano si sono poste le basi per i successivi piani di governo della viabilità, delle emergenze, di controllo del territorio e di intervento operativo tra tutte le Forze dell'ordine impegnate a vario livello per la gestione dell'evento. In una cornice operativa il più possibile integrata, ogni attività prevista dal piano di Governo dell'accessibilità a Expo 2015 si è sviluppata in stretto collegamento e confronto con la Prefettura di Milano e la Regione Lombardia, soprattutto per quanto concerne la concreta realizzazione delle grandi opere infrastrutturali e trasportistiche di prossimità al sito necessarie per garantire piena accessibilità all'area Expo 2015.

MOTIVAZIONE:

per l'ideazione, il monitoraggio ed il coordinamento del Progetto nonché per la realizzazione e per la capacità organizzativa nei successivi piani di governo della viabilità, delle emergenze, di controllo del territorio e di intervento operativo che ha reso funzionale la sinergia tra i diversi soggetti del territorio in occasione di EXPO 2015.